

Istituto Comprensivo di Majano e Forgia



PIANO DELL'OFFERTA FORMATIVA TRIENNALE

TRIENNIO 2016/2019

Sommario

1.1	PREMESSA: COS'E' IL PTOF E A COSA SERVE	4
1.2	II TERRITORIO	5
1.3	IL CONTESTO SOCIO CULTURALE.....	7
1.4	BREVE DESCRIZIONE DELL'ISTITUTO	8
	Denominazione: <i>Istituto Comprensivo di Majano e Forgaria</i>	8
	Indirizzo: <i>via Via Schiratti 1 - 33030 Majano (UD) Telefono: 0432 959020</i>	8
	Sito web:.....	8
	E-mail Segreteria:	8
	E-mail Dirigente Scolastico: <i>dirigente@majanoscuole.gov.it</i>	8
2.1	ATTO DI INDIRIZZO DEL PTOF	9
2.2	LINEE GENERALI DI INDIRIZZO	10
2.3	IL CURRICOLO	12
	SI RIMANDA AL DOCUMENTO ALLEGATO A) P.A.I.....	17
2.5	AZIONI PER L'ATTUAZIONE DEI PRINCIPI DI PARI OPPORTUNITÀ, DI LOTTA ALLA VIOLENZA E ALLA DISCRIMINAZIONE	17
2.8	AUTOVALUTAZIONE: PRIORITA', TRAGUARDI E OBIETTIVI.....	20
	si rimanda agli allegati.....	21
	B: PDM d'istituto;.....	21
	C: esito PROVE INVALSI a.s. 2025-2016.....	21
2.9	PROGRAMMAZIONE DELLE ATTIVITA' FORMATIVE DOCENTI E A.T.A.	21
3.	FUNZIONAMENTO DELL'ISTITUTO	23
3.1	DATI STRUTTURALI.....	23
	Di seguito si illustrano brevemente le caratteristiche dei plessi dell'Istituto Comprensivo, per i dettagli sul funzionamento si rimanda agli allegati.....	23
3.1.1	LE SCUOLE E L'OFFERTA FORMATIVA	23
3.1.2	FABBISOGNO RELATIVO ALL'ORGANICO DELL'AUTONOMIA.....	29
3.1.3	FABBISOGNO DI INFRASTRUTTURE E DI ATTREZZATURE E DI MATERIALI.....	31
3.1.4	FUNZIONIGRAMMA.....	31
	Consiglio di Istituto per il triennio scolastico 2015/2018 – elezioni del novembre 2015 – prossimo rinnovo a novembre/dicembre 2018.....	36
3.1.6	PERSONALE ATA	37
	Il personale A.T.A. in servizio presso l'Istituto è il seguente:	37
	Ufficio di segreteria	37
	Direzione Servizi Generali e Amministrazione	37
	Ufficio Protocollo Affari Generali e Alunni – n°1 unità personale Assistente amministrativo.....	37
	Ufficio Amministrativo del Personale – n° 1 unità personale Assistente amministrativo.....	37
	Ufficio Personale Contabilità e Affari Generali – n° 1 unità personale Assistente amministrativo.....	37
	Orario di ricevimento al pubblico	37
	• Dal lunedì al sabato dalle ore 11.00 alle ore 13.00.....	37
	• Il martedì ed il giovedì dalle ore 16.00 alle ore 17.30.....	37
	Il Dirigente riceve previo appuntamento telefonico.....	37
3.2	ORGANIZZAZIONE DELLA SCUOLA	37
3.2.1	CALENDARIO SCOLASTICO.....	37
3.2.2	RAPPORTI CON LE FAMIGLIE.....	37

3.2.3	PROGETTI EDUCATIVI E LABORATORI RICORRENTI.....	38
3.2.4	PROVE INVALSI	38
3.2.5	L'INSEGNAMENTO DELLA LINGUA E CULTURA FRIULANA	38
3.2.6	L'ATTIVITA' DI INSEGNAMENTO ALTERNATIVA ALLA RELIGIONE CATTOLICA	39
3.2.7	PIANO DELLE VISITE GUIDATE E VIAGGI D'ISTRUZIONE	39
3.3	REGOLE PER IL BUON FUNZIONAMENTO DELLA SCUOLA	39
3.3.1	FORMAZIONE DELLE SEZIONI E DELLE CLASSI.....	39
3.3.2	ASSEGNAZIONI DEGLI INSEGNANTI ALLE SEDI, CLASSI ED ALLE AREE DISCIPLINARI	40
3.3.3	CRITERI PER L'ASSEGNAZIONE DEGLI INSEGNANTI ALLE CLASSI / SEZIONI	40
3.3.4	STESURA DELL'ORARIO DELLE LEZIONI	40
3.3.5	CRITERI PER L'ASSEGNAZIONE DEI DOCENTI ASSENTI	40
3.3.6	IL COMODATO DEI LIBRI.....	41

1. PRESENTAZIONE

1.1 PREMESSA: COS'E' IL PTOF E A COSA SERVE

Il P.O.F. (Piano dell'offerta formativa)

Il Piano dell'Offerta Formativa POF è la carta d'identità della scuola. Secondo la norma previgente, veniva elaborato dal Collegio dei Docenti e poi adottato dal Consiglio d'istituto.

In esso venivano illustrate:

- le linee distintive dell'istituto;
- l'ispirazione culturale-pedagogica che lo muove;
- la progettazione curricolare, extracurricolare, didattica ed organizzativa delle sue attività.

IL P.T.O.F (Piano dell'Offerta Formativa Triennale)

Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa PTOF è il piano che il Collegio docenti e il Consiglio d'Istituto Comprensivo assumono come documento fondamentale costitutivo dell'identità culturale e progettuale ed esplicita la progettazione curricolare, extracurricolare, educativa ed organizzativa.

La norma di riferimento è il DPR 275/1999 così come richiamato dalla L 107/2015. Il Piano in origine era un documento di pianificazione didattica a lungo termine ovvero pluriennale, a volte declinato annualmente. Esprimeva la competenza tecnica, ovvero dei professionisti dell'insegnamento. Per questo, come da norma originaria, era orientato dall'atto di indirizzo del Consiglio di istituto, per essere poi elaborato dal Collegio dei docenti ed infine "adottato" dal Consiglio di istituto.

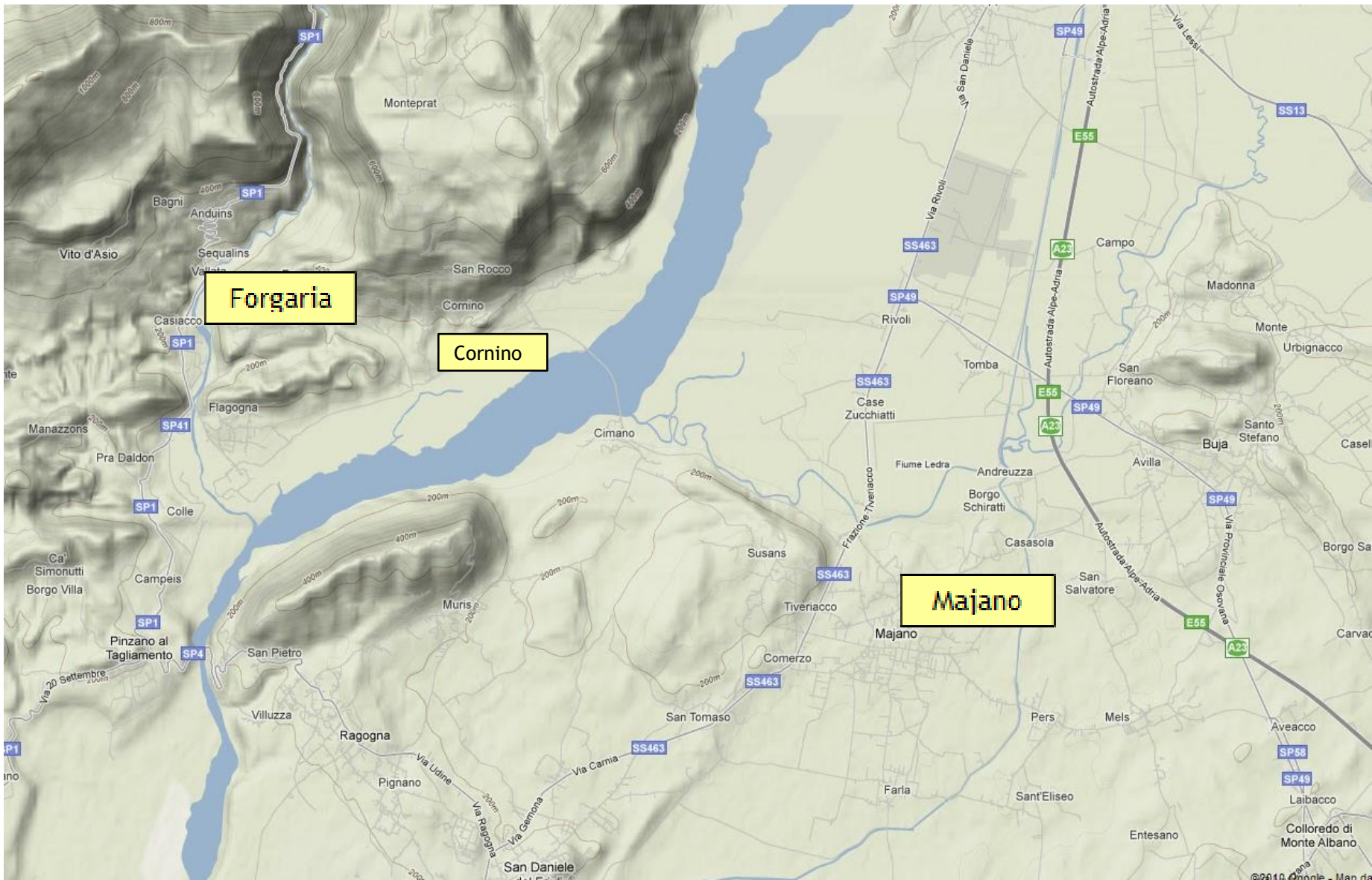
Ora il Piano, divenuto triennale, è un documento di pianificazione didattica ma anche programmatico di gestione ed esprime così una duplice natura di pianificazione didattica a termine triennale e di pianificazione di tipo strategico gestionale. Nel PTOF, infatti, è presente la previsione e la programmazione del fabbisogno di risorse umane e materiali. Per questo è orientato dall'atto di indirizzo delle attività della scuola, delle scelte di gestione e amministrazione. Il documento, redatto dal Dirigente scolastico, viene poi elaborato dal Collegio dei docenti ed infine "approvato" dal Consiglio di istituto.

1.2 II TERRITORIO

L'Istituto Comprensivo di Majano e Forgaria, nato alcuni anni fa, e precisamente nell'anno scolastico 1999-2000 (Dimensionamento Istituzioni Scolastiche- D.P.R. n.233, del 18 giugno 1998) è situato nell'area geografica del bacino idrografico del fiume Tagliamento - nella zona collinare del Friuli Centrale - in provincia di Udine. Comprende sei plessi scolastici di tre ordini di scuola: Infanzia, Primaria e Secondaria di primo grado, dislocati sul territorio di due comuni, Majano e Forgaria. Il bacino d'utenza ingloba anche gli studenti del Comune di Vito d'Asio per la frequenza alla scuola secondaria di 1° grado di Forgaria.

Attraverso la reciproca partecipazione ad attività e progetti, concordati ogni anno in base ad interessi culturali e sociali comuni, l'Istituto mantiene una continua e costante interazione con le Istituzioni e le Associazioni presenti sul territorio: le Amministrazioni Comunali, le Associazioni culturali, sportive e di volontariato, la Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia (anche in riferimento al Piano regionale per lo sviluppo dell'offerta formativa delle istituzioni scolastiche), gli enti territoriali di riferimento (Provincia, Comunità collinare, Asl,..), le parrocchie, le biblioteche civiche e le famiglie degli alunni che hanno un rapporto di utenza e collaborazione oramai più che decennale. L'Istituto fa parte di una rete di scuole (I.C. di Gemona del Friuli, I.C. di S. Daniele del Friuli, I.C. di Trasaghis, I.C. di Buja, I.C. di Fagagna, I.C. di Sedegliano, I.S.I.S. "Vincenzo Manzini" di S. Daniele del Friuli), denominata "Collinrete" che si sono riunite allo scopo di:

- individuare le esigenze di formazione emergenti nelle proprie istituzioni al fine di giungere ad un progetto quanto più condiviso possibile;
- farsi carico delle spese connesse alla partecipazione al progetto;
- mettere a disposizione della rete strumenti per valutare il progetto ed, eventualmente, redigere relazioni.



Plessi dell'Istituto di Majano e Forgaria

1.3 IL CONTESTO SOCIO CULTURALE

Dall'analisi della situazione socio- ambientale del territorio nel quale sono inseriti i sei plessi, che costituiscono l'Istituto Comprensivo, è emerso che la popolazione scolastica è sempre più eterogenea rispetto al passato, poiché vi affluiscono anche alunni di diversa nazionalità e cultura. Diversi perciò risultano i bisogni educativi che iniziano con una domanda di alfabetizzazione linguistica, necessitano di una coerente e costruttiva integrazione umana e culturale e devono prevedere contenuti sempre più specifici. Per i nuclei familiari di cittadini stranieri, provenienti anche da altri comuni italiani, sia l'Amministrazione Comunale sia la scuola hanno attivato servizi finalizzati all'integrazione e alla risoluzione di nuove problematiche legate ad essa.

La lettura del contesto socio- economico e culturale del territorio ha consentito di cogliere, inoltre, un fenomeno che sta, purtroppo, diventando sempre più frequente: la difficoltà di trovare e mantenere il posto di lavoro nel comune in cui si risiede. Numerose famiglie si sono spostate, per tale motivo, in altre città o regioni. Questa "nuova realtà sociale", attraversata da sempre più rapidi mutamenti di modelli culturali, di atteggiamenti e comportamenti individuali e collettivi, spinge la comunità di tale territorio a continui adattamenti e innovazioni. Ne deriva, per le scuole del nostro Istituto, la necessità di formare individui sempre più dotati di flessibilità intellettuale e di mentalità aperte al cambiamento.

Oltre a ciò si continuano a registrare situazioni familiari di svantaggio economico- sociale, e non mancano anche problematiche riconducibili alle sempre più diffuse difficoltà relazionali di tipo familiare, di cui la scuola deve tener conto garantendo opportunità valide di intervento didattico e comunicativo finalizzato al successo formativo di tutti i suoi utenti.

1.4 BREVE DESCRIZIONE DELL'ISTITUTO

Denominazione: ***Istituto Comprensivo di Majano e Forgaria***

Indirizzo: ***via Via Schiratti 1 - 33030 Majano (UD) Telefono: 0432 959020***

Sito web:

E-mail Segreteria:

E-mail Dirigente Scolastico: ***dirigente@majanoscuole.gov.it***

L'Istituto Comprensivo di Majano e Forgaria, nel suo aspetto attuale, comprende le scuole pubbliche dei rispettivi comuni di appartenenza.

COMUNE	SCUOLE
FORGARIA	Infanzia "Divella"(località Cornino) Tel 0427 808146 Primaria "E. De Amicis" Tel. 0427 808511 Secondaria di 1° grado "don G. Marchetti" 0427 808511
MAJANO	Infanzia "Galliano" Tel.0432 959225 Primaria "I. Nievo" Tel 0432 947413 Secondaria di 1° grado "L. Andervolti" 0432 959020

2. ASSETTO DIDATTICO - ORGANIZZATIVO

2.1 ATTO DI INDIRIZZO DEL PTOF

Il Dirigente Scolastico visto l'art. 3, comma 4, del DPR 275/99, come modificato dall'art. 1, comma 14, della Legge 107/2015, definisce i seguenti indirizzi generali per le attività della scuola sulla base dei quali il Collegio dei docenti elaborerà il Piano dell'Offerta Formativa relativo al triennio 2016/2017 – 2018/2019.

1. ASPETTI METODOLOGICI - ORGANIZZATIVI - CONTENUTISTICI

In continuità con le scelte progettuali pregresse e in linea con gli elementi di miglioramento individuati nel RAV, il Piano Triennale dell'Offerta Formativa punterà a consolidare le azioni educative e didattiche già intraprese, per perseguire le finalità di seguito elencate:

- a. promuovere lo sviluppo delle competenze chiave di cittadinanza, strutturando percorsi di insegnamento/apprendimento in linea con le Indicazioni Nazionali e con i Profili di competenza;
- b. elaborare progetti di ampliamento dell'offerta formativa coerenti con le direttive ministeriali;
- c. attivare progetti di continuità orizzontale e verticale e di orientamento scolastico;
- d. adottare modalità di lavoro inclusive;
- e. favorire il successo scolastico e garantire il benessere psicofisico di tutti gli alunni, personalizzando e/o individualizzando, per quanto possibile, i percorsi, sia in termini di supporto, sia nella direzione della valorizzazione delle soggettive potenzialità e attitudini. Attivare a tal fine un monitoraggio sistematico, con particolare attenzione per gli alunni con bisogni educativi speciali;
- f. stimolare il dialogo interculturale, potenziando le azioni di inserimento e integrazione degli alunni stranieri;
- g. prevedere percorsi e azioni per valorizzare la scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale;
- h. partecipare attivamente alla rete di scuole denominata "Collinrete" al fine di valorizzare le risorse professionali presenti negli Istituti che la compongono, di promuovere la gestione comune di attività amministrative, iniziative didattiche territoriali, piani di formazione per il personale;
- i. privilegiare scelte amministrative che garantiscano il perseguimento degli obiettivi formativi dell'istituto attraverso la trasparenza, il pieno utilizzo delle risorse a disposizione, la sinergia con il territorio ed il sostegno ai processi di miglioramento qualitativo anche fra il personale ATA.

Saranno necessarie le seguenti azioni:

- ✓ completare il curriculum d'Istituto nelle parti mancanti e procedere alla semplificazione di quelle ridondanti;
- ✓ implementare la verifica a distanza fra i tre ordini scolastici, come strumento di revisione, di correzione e di miglioramento dell'Offerta Formativa;
- ✓ elaborare prove di competenza in ingresso e uscita per le classi ponte, da adottare in tutto l'Istituto;
- ✓ superare la dimensione trasmissiva dell'insegnamento, adottando metodologie didattiche attive, che contribuiscano allo sviluppo delle competenze di cittadinanza in chiave europea (modalità di apprendimento per problem solving, ricerca, esplorazione e scoperta; situazioni di apprendimento collaborativo e approcci metacognitivi);
- ✓ operare per la reale personalizzazione dei curricoli, supportando gli alunni in difficoltà, sostenendo e

- valorizzando le eccellenze;
- ✓ monitorare i processi e intervenire tempestivamente sugli alunni a rischio.

I risultati delle prove INVALSI certificano che l'offerta formativa del nostro Istituto si colloca ad un livello più che buono. Tuttavia, dall'analisi dei dati emergono delle discrepanze che vanno colmate.

Sarà pertanto opportuno promuovere e migliorare la comunicazione e la condivisione delle conoscenze tra docenti, rispetto alle finalità e agli obiettivi perseguiti, alle modalità di gestione e ai risultati.

Ai progetti peculiari che identificano il nostro Istituto, è altresì importante affiancarne altri che garantiscano il successo formativo a tutti gli alunni, prevedendo modalità di recupero e di approfondimento in tutte le scuole già a partire dall'inizio di ogni anno scolastico.

A questa funzione sarà destinato prioritariamente l'organico a disposizione dell'Istituto per il potenziamento dell'Offerta Formativa.

2.2 LINEE GENERALI DI INDIRIZZO

- Garantire la riuscita scolastica degli alunni negli ordini interni dell'istituto e nei gradi successivi con la promozione ed il consolidamento delle competenze culturali di base mirate a favorire, progressivamente nel corso della vita, le 8 competenze-chiave per l'apprendimento permanente definite dal Parlamento Europeo e dal Consiglio dell'Unione Europea.
- Focalizzare le esigenze delle famiglie individuando su quali aspetti direzionare eventuali scelte di cambiamento organizzativo (orari, rientri, mensa, ecc.), salvaguardando le esigenze didattiche e gli obiettivi del percorso di apprendimento.
- Essere Istituto di riferimento del territorio garantendo presenza e raccordo fra enti e associazioni specialmente per gli aspetti educativi e della formazione nel reciproco rispetto delle competenze specifiche, dei ruoli e dei tempi scuola.

Esse si realizzano attraverso:

La qualità del prodotto scolastico

- Centralità dell'alunno riguardo la tutela della sua persona (cultura della sicurezza D.Lvo 81/2008) e al suo essere soggetto che apprende.
- Conoscenza da parte delle famiglie del Regolamento d'Istituto contenente le Norme di vita scolastica differenziate per ogni Ordine di Scuola e Sottoscrizione del Patto Educativo di Corresponsabilità all'atto dell'iscrizione alla Scuola Secondaria di 1° grado.
- Esame annuale dei risultati delle prove INVALSI per monitorare l'andamento dell'Istituto rispetto agli standard regionali e nazionali.
- Somministrazione di un questionario alle famiglie per monitorare e migliorare i servizi forniti.

L'adattabilità del prodotto scolastico e sua realizzazione attraverso la motivazione

- Individuazione precoce delle difficoltà riconducibili ai Bisogni Educativi Speciali e Disturbi Specifici dell'Apprendimento .
- Sostegno di tutta la comunità scolastica al Gruppo di Lavoro per l'Inclusività (GLI).
- Individualizzazione e flessibilità della programmazione incentrata sulla didattica per competenze.
- Potenziamento della lingua italiana come L2 a tutti gli alunni non italofoeni e neo arrivati in Italia (NAI) attraverso forme di organizzazione interna e ricorso a enti esterni ove possibile.

Il coinvolgimento dell'alunno nella realizzazione del successo scolastico attraverso percorsi di:

- Motivazione
- Orientamento
- Didattica laboratoriale

La continuità didattica tra ordini scolastici, valore aggiunto caratterizzante gli Istituti Comprensivi

- Il curricolo di istituto aggiornato alle indicazioni nazionali della scuola dell'infanzia e del primo ciclo d'istruzione
- Creazione di gruppi di lavoro specifici per perseguire obiettivi trasversali in continuità .
- Scambio d'informazioni tra i docenti delle classi ponte (nido–infanzia; infanzia-primaria; primaria-secondaria) sul percorso didattico svolto e sugli alunni.
- Rapporti privilegiati con gli istituti secondari di 2° grado presenti in Collinrete.

La centralità nel territorio

- Predisporre l'insegnamento della lingua friulana nel rispetto delle norme nazionali e regionali.
- Favorire la formazione e l'aggiornamento dei docenti nella lingua friulana.
- Sottoscrivere convenzioni con le associazioni del territorio per collaborazioni di vario genere anche in ambito extrascolastico.
- Realizzare attività didattiche extrascolastiche nei periodi di sospensione delle lezioni, qualora ci siano le risorse umane e finanziarie.
- Creare rapporti di stretta collaborazione con gli istituti di Collinrete per proposte, manifestazioni, corsi di formazione, eventi diversi (musica, sport, lettura, ecc.).
- Valorizzare l'educazione alla legalità ed alla cittadinanza attiva in tutti gli ordini di scuola con la creazione e partecipazione degli alunni al Consiglio Comunale dei Ragazzi e delle Ragazze.

La centralità dell'apprendimento delle Lingue Straniere

- Valorizzazione di tutte le lingue presenti nel curricolo di istituto
- Certificazione delle lingue straniere
- Scambio linguistico con Enti scolastici e di formazione europei per ospitare insegnanti e allievi madrelingua nelle nostre scuole
- Interesse verso i progetti Erasmus Plus – Europa 2020 (2014- 2020) nelle due azioni K1, mobilità dello Staff (in particolare docenti, dirigenti scolastici per compiere esperienze professionali e di apprendimento in un'altra nazione) e K2, ovvero partenariati fra scuole straniere per sviluppare iniziative di apprendimento come gemellaggi informatici fra scuole.

Il potenziamento della dotazione tecnologica multimediale

- Avviare ad un uso consapevole delle Nuove Tecnologie della Comunicazione nella didattica.
- Diffusione delle nuove tecnologie nell'amministrazione dell'istituto con graduale sostituzione delle attrezzature vetuste.
- Favorire l'acquisizione delle buone pratiche con forme di autoaggiornamento fra docenti e/o partecipazione a corsi di formazione
- Implementazione del blog di istituto per la diffusione e lo scambio di notizie e di pratiche didattiche
- Riassetto del sito istituzionale con la creazione della sezione "amministrazione trasparente"
- La creazione e sviluppo di una comunità di sostenitori.

2.3 IL CURRICOLO

L'Istituto Comprensivo di Majano e Forgaria propone alla propria utenza sei Piani Annuali delle attività didattiche che costituiscono la proposta operativa del P.T.O.F. Il Piano Annuale delle attività didattiche di Sede o Plesso esplicita l'organizzazione e le proposte disciplinari che i docenti intendono attuare.

La struttura verticale dell'Istituto è il presupposto per la realizzazione di una completa attività verticale e di continuità didattica che trova il suo riscontro e la sua realizzazione in un quadro programmatico unico. L'offerta formativa prevede anche degli arricchimenti didattici, finalizzati allo sviluppo di argomenti specifici di natura disciplinare e progetti che costituiscono un ampliamento dei curricoli e che trovano la loro realizzazione all'interno di aree progettuali più ampie. L'Istituto si avvale di un CURRICOLO elaborato dai docenti, si tratta di un importante testo che rispetta le finalità, i traguardi per lo sviluppo delle competenze e gli obiettivi di apprendimento posti dalle Indicazioni Nazionali D.P.R. n. 89 del 20 marzo 2009, e si articola attraverso i *campi di esperienza* nella scuola dell'infanzia e le *discipline* nella scuola del primo ciclo.

Il Curricolo d'Istituto rispetta la continuità del percorso educativo degli alunni dai 3 ai 14 anni, e per i docenti è il quadro di riferimento per individuare le esperienze di apprendimento e le scelte didattiche più significative, ed elaborare le programmazioni relative a contenuti, metodi, organizzazione e valutazione.

Il Curricolo è finalizzato alla maturazione delle competenze che, al termine della scuola primaria e della scuola secondaria di primo grado, vengono certificate con il 'Certificato delle competenze', un documento il cui modello è stato adottato a livello nazionale, in via sperimentale.

Questo documento descrive e attesta la padronanza delle competenze progressivamente acquisite e orienta gli studenti verso la scuola del secondo ciclo.

Riferimenti normativi e loro attuazione nel Curricolo

Le indicazioni nazionali per il curricolo della scuola dell'infanzia e del primo ciclo d'istruzione 2012 prevedono:

- La centralità della persona

“Lo studente deve essere posto al centro dell'azione educativa “

Si deve puntare ai bisogni di ogni singolo tenendo conto dei vari aspetti che determinano la sua personalità e dei legami che lo inseriscono nel contesto sociale e culturale in cui vive.

E' doveroso quindi creare un clima accogliente che permetta a tutti di vivere in modo pieno e appagante

l'esperienza scolastica nell'ottica dello "star bene a scuola".

- Una nuova cittadinanza

La scuola è aperta al territorio e alla comunità di appartenenza.

I docenti e i dirigenti dovranno condividere in modo aperto ed efficace la realtà nella quale si opera.

Si dovrà puntare alla formazione di cittadini attraverso:

- la valorizzazione dei beni culturali presenti sul territorio nazionale (forme artistiche, idee, valori)
- la conoscenza e lo scambio con altre culture presenti nel contesto scolastico permettendo una crescita del singolo e della comunità che si definisce oggi come "ampia e composita nella dimensione nazionale, europea e mondiale".

In tale prospettiva la scuola dovrà perseguire obiettivi prioritari :

- superare la concezione di saperi frammentari ragionando non più nell'ottica meramente disciplinare, ma in un contesto più ampio di apprendimento;
- promuovere la capacità di cogliere l'essenzialità dei problemi, lo sviluppo delle nuove tecnologie e la loro applicazione;
- potenziare la disponibilità al cambiamento insita nella società attuale;
- diffondere la consapevolezza dei grandi problemi dell'attuale condizione umana (degrado ambientale, crisi energetica, confronto con altre culture);
- creare le condizioni educative e didattiche affinché lo studente possa divenire un cittadino competente.

In questo contesto si sottolinea l'importanza del quadro delle competenze chiave per l'apprendimento permanente definite dal Parlamento Europeo e dal Consiglio dell'Unione Europea (Raccomandazioni del 18 dicembre 2006) che vengono riportate di seguito.

Le **competenze chiave** individuate dall'Unione europea corrispondono alle competenze "**di cui tutti hanno bisogno per la realizzazione e lo sviluppo personali, la cittadinanza attiva, l'inclusione sociale e l'occupazione**". Vengono individuate in riferimento a **otto ambiti**:

- comunicazione nella madrelingua;
- comunicazione nelle lingue straniere;
- competenza matematica e competenze di base in scienza e tecnologia;
- competenza digitale;
- imparare ad imparare;
- competenze sociali e civiche;
- spirito di iniziativa e imprenditorialità;
- consapevolezza ed espressione culturale.

In Italia tali competenze sono state richiamate nell'ambito del Decreto n.139 del 22 Agosto 2007 "Regolamento recante norme in materia di adempimento dell'obbligo di istruzione" che ha individuato le otto **competenze chiave di cittadinanza** che ogni cittadino dovrebbe possedere dopo aver assolto il dovere all'istruzione:

- **Imparare ad imparare:** organizzare il proprio apprendimento, individuando, scegliendo ed utilizzando varie fonti e varie modalità di informazione e di formazione (formale, non formale ed informale), anche in funzione dei tempi disponibili, delle proprie strategie e del proprio metodo di studio e di lavoro.
- **Progettare:** elaborare e realizzare progetti riguardanti lo sviluppo delle proprie attività di studio e di lavoro, utilizzando le conoscenze apprese per stabilire obiettivi significativi e realistici e le relative priorità, valutando i vincoli e le possibilità esistenti, definendo strategie di azione e verificando i risultati raggiunti.
- **Comunicare**
 - *comprendere* messaggi di genere diverso (quotidiano, letterario, tecnico, scientifico) e di complessità diversa, trasmessi utilizzando linguaggi diversi (verbale, matematico, scientifico, simbolico, ecc.) mediante diversi supporti (cartacei, informatici e multimediali);
 - *rappresentare* eventi, fenomeni, principi, concetti, norme, procedure, atteggiamenti, stati d'animo, emozioni, ecc. utilizzando linguaggi diversi (verbale, matematico, scientifico, simbolico, ecc.) e diverse conoscenze disciplinari, mediante diversi supporti (cartacei, informatici e multimediali).
- **Collaborare e partecipare:** interagire in gruppo, comprendendo i diversi punti di vista, valorizzando le proprie e le altrui capacità, gestendo la conflittualità, contribuendo all'apprendimento comune ed alla realizzazione delle attività collettive, nel riconoscimento dei diritti fondamentali degli altri.
- **Agire in modo autonomo e responsabile:** sapersi inserire in modo attivo e consapevole nella vita sociale e far valere al suo interno i propri diritti e bisogni riconoscendo al contempo quelli altrui, le opportunità comuni, i limiti, le regole, le responsabilità.
- **Risolvere problemi:** affrontare situazioni problematiche costruendo e verificando ipotesi,

individuando le fonti e le risorse adeguate, raccogliendo e valutando i dati, proponendo soluzioni e utilizzando, secondo il tipo di problema, contenuti e metodi delle diverse discipline.

- **Individuare collegamenti e relazioni:** individuare e rappresentare, elaborando argomentazioni coerenti, collegamenti e relazioni tra fenomeni, eventi e concetti diversi, anche appartenenti a diversi ambiti disciplinari, e lontani nello spazio e nel tempo, cogliendone la natura sistemica, individuando analogie e differenze, coerenze ed incoerenze, cause ed effetti e la loro natura probabilistica.
- **Acquisire ed interpretare l'informazione:** acquisire ed interpretare criticamente l'informazione ricevuta nei diversi ambiti ed attraverso diversi strumenti comunicativi, valutandone l'attendibilità e l'utilità, distinguendo fatti e opinioni.

ORGANIZZAZIONE DEL CURRICOLO

➤ AREE DISCIPLINARI

Nel Curricolo d'Istituto si forniranno obiettivi d'apprendimento disciplinari e contenuti che non dovranno rinchiudersi nella obsoleta logica delle materie d'insegnamento, ma dovranno essere caratterizzati da "un'intrinseca complessità e da vaste aree di connessione che rendano improbabili rigide separazioni". Le discipline verranno quindi unite in aree per attuare, favorire e potenziare la trasversalità, il collegamento tra saperi e lo sviluppo delle competenze.

In sintesi si riporta l'organizzazione e la suddivisione negli anni dei suddetti obiettivi di apprendimento che serviranno da guida nella progettualità dei docenti:

Scuola dell'infanzia Intero triennio

Scuola primaria Classe prima, Classe seconda e terza, Classe quarta e quinta

Scuola secondaria di primo grado Classe prima, Classe seconda, Classe terza

➤ TRAGUARDI PER LO SVILUPPO DELLE COMPETENZE

In base alla normativa scolastica sono stati individuati i TRAGUARDI DI COMPETENZA che si considerano prescrittivi e vengono inseriti al termine : della Scuola dell'infanzia, della Scuola Primaria e della Scuola Secondaria Di Primo Grado, ciò garantirà una più efficace progressione degli apprendimenti.

➤ VALUTAZIONE

La VALUTAZIONE è un'azione che precede, accompagna e segue percorsi curricolari; attiva le azioni da intraprendere, regola quelle avviate, promuove il bilancio critico su quelle portate a termine.

La valutazione assume una preminente funzione formativa, di accompagnamento dei processi di apprendimento e di stimolo al miglioramento continuo.

Nel rispetto delle norme contenute nel D.P.R n°122/09, concernente il Regolamento per la valutazione degli alunni, l'Istituto si è dotato di strumenti valutativi che consentono una lettura complessiva del processo di apprendimento, del comportamento e dello sviluppo personale e sociale dell'alunna/o.

Il Curricolo verticale dell'Istituto individua i descrittori di conoscenze, abilità e di competenze per la loro valutazione e per la certificazione delle competenze;

individua **forme e strumenti di valutazione** quali :

- diverse tipologie di prove di verifica per la valutazione degli apprendimenti, delle conoscenze e delle abilità (prove strutturate, semistrutturate, a scelta multipla, di corrispondenza, di completamento, a domanda aperta,...);
- criteri e scale di valutazione per la rilevazione delle competenze di cittadinanza e del comportamento (griglie o protocolli strutturati, semistrutturati o non strutturati; griglie di osservazione);
- criteri e strumenti per la verifica delle competenze disciplinari e trasversali, quali rubriche valutative e griglie per le osservazioni sistematiche, modelli per la costruzione di Unità di Apprendimento per competenza e Compiti di realtà;
- documenti di passaggio tra i diversi ordini di scuola;
- modelli per la certificazione delle competenze al termine di ogni grado di scuola;
- questionari/indagini per autovalutazione.

➤ UNA SCUOLA DI TUTTI E CIASCUNO

Il curricolo dovrà tener conto della nuove direttive sulla scuola inclusiva Inclusione significa

progettare, sin dalle sue fondamenta, la “piattaforma della cittadinanza” in modo che ciascuna persona abbia la possibilità di esercitare diritti e doveri come modalità ordinaria (“siamo tutti normali”). L’inclusività non è quindi un “aiuto” per scalare la normalità ma una condizione connaturata e intrinseca della normalità

PROFILO DELLE COMPETENZE AL TERMINE DEL PRIMO CICLO D’ISTRUZIONE

- Prendere coscienza della dinamica che porta all’affermazione della propria identità (le preferenze di ieri e di oggi; le trasformazioni del proprio corpo e delle proprie reazioni emotive nel tempo e nello spazio, come ci vediamo noi e come ci vedono gli altri;...)
- Conferire senso all’insieme delle esperienze e dei problemi di cui si è protagonisti nel rispetto della convivenza civile
 - Ampliare il punto di vista su di sé e sulla propria collocazione nel mondo
 - Porsi in modo attivo e critico di fronte alla crescente quantità di informazioni e di sollecitazioni
 - Aver cura e rispetto di sé e degli altri
 - Porsi problemi individuali, politici, sociali, coglierne la complessità e formulare risposte personali, anche con il ricorso alla lettura dei quotidiani e all’ascolto dei telegiornali
 - Mettersi in relazione con soggetti diversi da sé e dimostrarsi disponibili all’ascolto delle ragioni altrui, al rispetto della tolleranza, alla cooperazione e alla solidarietà
 - Avere gli strumenti di giudizio sufficienti per valutare se stessi, le proprie azioni, i fatti e i comportamenti umani e sociali, alla luce di parametri derivati dai grandi valori che ispirano la convivenza civile
 - Interloquire con pertinenza e costruttività nelle situazioni comunitarie dialogando in modo corretto nel rispetto di regole condivise
 - Essere disponibile verso le attività proposte e applicarsi in modo adeguato alle possibilità
 - Portare a termine i compiti assegnati anche se impegnativi
 - Intervenire alle attività in modo pertinente e costruttivo (chiedere chiarimenti, porre domande, avanzare proposte, sollevare problemi..)
 - Essere sempre fornito del materiale necessario
 - Ascoltare e seguire le istruzioni date
 - Ottenute le indicazioni, concludere autonomamente il proprio lavoro
 - Pianificare il lavoro ed organizzare tempi e materiali in modo sistematico
 - Valutare correttamente la qualità del proprio lavoro
 - Assumersi le proprie responsabilità, chiedere aiuto in caso di difficoltà e fornirne a chi lo chiede.

Aree disciplinari

- Padroneggiare le conoscenze e le abilità che consentono l’attività motoria-espressiva, il gioco organizzato e la pratica sportiva
- Padroneggiare le abilità che consentono di produrre testi orali e scritti coerenti, chiari, adeguati alle funzioni (lingua italiana)
- Leggere correttamente ad alta voce testi noti e non noti (ci si riferisce anche a testi complessi contenenti grafici, tabelle, ecc.)
- Possedere un vocabolario attivo e passivo adeguato agli scambi sociali
- Conoscere e praticare funzionalmente la lingua inglese almeno a livello di base A2 e, da principianti, una seconda lingua comunitaria
 - Utilizzare per l’espressione di sé e per la comunicazione interpersonale anche codici diversi dalla parola, tra loro integrati (fotografia, cinema, web, teatro, linguaggi visivi)
 - Conoscere, leggere, comprendere e soprattutto gustare sul piano estetico il linguaggio espressivo musicale
 - Orientarsi nello spazio e nel tempo, operando confronti costruttivi tra realtà geografiche e storiche diverse
 - Adoperare il linguaggio ed i simboli della matematica per indagare con metodo le cause di fenomeni problematici, per spiegarli e rappresentarli
 - Sviluppare atteggiamenti di curiosità, di attenzione e di rispetto della realtà naturale, di riflessione sulle proprie esperienze, di interesse per l’indagine scientifica-matematica
 - Utilizzare gli strumenti informatici per ottenere documentazioni, elaborare grafici e tabelle comparative, riprodurre immagini e realizzarle, scrivere ed archiviare
 - Analizzare e rappresentare processi ricorrendo a strumenti tipo grafi, tabelle, mappe, ecc.

oppure a modelli logici tipo formule, regole, algoritmi, strutture di dati

➤ Mettere in relazione la tecnologia con i contesti socio-ambientali e con i processi storico-culturali che hanno contribuito a determinarla

➤ Operare in situazioni reali e concrete per risolvere problematiche di vario tipo.

2.4 PIANO ANNUALE DELL'INCLUSIVITA'

L'inclusione pervade il PTOF dell'Istituto Comprensivo di Majano e Forgaria; tale concetto si esplicita nella possibilità di ciascuno di esercitare diritti e doveri all'interno della comunità educante.

Pertanto risulta fondamentale che l'inclusione sia intesa come un processo in continuo divenire che porti a un costante cambiamento nell'ottica di un miglioramento dei processi di apprendimento/insegnamento.

I bisogni di un singolo devono essere dunque intesi come risorsa anche per gli alunni che non si trovano in questa situazione, nell'ottica delle abilità sociali ben specificate nel documento relativo alle competenze di chiave europea.

La direttiva ministeriale del 27/12/2012 e la Circolare Ministeriale n°8 del 6/8/2013 includono nei BES le seguenti situazioni di disagio:

- Alunni con certificazione L.104 / 92.
- Alunni con certificazione in base alla l. 170/2010 che individua i seguenti disturbi di apprendimento: Dislessia, discalculia, disortografia.
- Alunni con certificazione DES (disturbi evolutivi specifici) che specifica i disturbi ADHD- Borderline cognitivi-disturbi lievi del linguaggio.
- Alunni con problemi di apprendimento legati a svantaggio linguistico, sociale, culturale, economico, ecc. individuati dalla scuola.
- Alunni non italofoni, Individuati dalla scuola.

In base a quanto espresso dai vari documenti Istituzionali sono stati messi in atto percorsi individualizzati e personalizzati anche attraverso la redazione di un PDP (Piano Didattico personalizzato) con determinazioni assunte dal team docente, risultanti dall'esame della documentazione clinica stilata dagli organi competenti. In tale documento s'individuano gli strumenti compensativi e dispensativi previsti dalle disposizioni attuative. E' inoltre redatto il PEI (Piano Educativo Individualizzato) per ogni alunno che usufruisce della L. 104 /92.

Il docente di sostegno assume quindi un ruolo determinante all'interno della classe divenendo un insegnante per la classe che non punta alla mera integrazione, ma favorisce l'inclusione in piena armonia con gli insegnati curricolari.

Le attività di sostegno si strutturano con le seguenti modalità:

- 1 Piccoli gruppi
- 2 A classe intera
- 3 Rapporto uno a uno

Alcuni alunni vengono supportati anche da educatori individuati dai Servizi Sociali che non operano mai in compresenza con l'insegnante di sostegno, ma attuano assieme a tutti i docenti un piano didattico, coeso e produttivo, collaborando alla programmazione e all'organizzazione delle attività scolastiche in relazione alla realizzazione del progetto educativo.

Nell'Istituto sono presenti due funzioni strumentali per il successo formativo.

Quanto sopra viene esplicitato nel PAI D'Istituto redatto dal GLI e approvato dal Collegio Docenti.

Modalità di verifica e valutazione per alunni con BES

- Concordare la tipologia delle verifiche.
- Programmare le interrogazioni orali.
- Evitare la sovrapposizione di più verifiche nello stesso giorno.
- Supportare gli alunni nelle interrogazioni orali, soprattutto nel lessico disciplinare specifico.
- Ridurre le domande nelle consegne scritte.
- Proporre verifiche graduate.
- Fornire l'esempio dello svolgimento dell'esercizio e/o l'indicazione dell'argomento cui l'esercizio è riferito.
- Valutare nelle prove scritte il contenuto più che la forma (punteggiatura, lessico, errori ortografici, di calcolo, ecc.).
- Valutare i progressi rispetto alla situazione di partenza di ogni singolo ragazzo.

L'Istituto punta ai seguenti obiettivi:

- Sviluppare un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi di inclusione.
- Prevenire il disagio e la dispersione scolastica,
- Promuovere il successo formativo di ogni alunno per permettere di trasformare positivamente le potenzialità di ciascuno,
- Attivare strategie per l'individuazione precoce delle difficoltà di apprendimento,

- Potenziare la didattica delle competenze attraverso l'uso di una didattica innovativa e delle nuove tecnologie.
- Prestare attenzione alla comunicazione corretta e proficua con le famiglie anche attraverso l'utilizzo della posta elettronica o altre modalità informatiche,
- Sostenere l'aggiornamento continuo degli insegnanti soprattutto in relazione alla nuova didattica multimediale,
- Potenziare progressivamente i materiali informatici da utilizzare per una efficace didattica innovativa.
- Mantenere una fattiva collaborazione tra la scuola e le strutture socio-sanitarie e assistenziali presenti sul territorio attraverso i canali istituzionali,
- Prestare particolare attenzione alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo.
- Supportare gli alunni stranieri per l'acquisizione della lingua italiana come elemento d'inclusione sociale.

SI RIMANDA AL DOCUMENTO ALLEGATO A) P.A.I.

2.5 AZIONI PER L'ATTUAZIONE DEI PRINCIPI DI PARI OPPORTUNITÀ, DI LOTTA ALLA VIOLENZA E ALLA DISCRIMINAZIONE

La legge 107/2015 prescrive che il piano triennale assicuri l'attuazione dei principi di pari opportunità, promuovendo nelle scuole di ogni ordine e grado l'educazione alla parità tra i sessi, la prevenzione della violenza di genere e di tutte le discriminazioni. Si fa riferimento alla Legge 119, 15 ottobre 2013, che prevede formazione per il personale e sensibilizzazione - informazione - formazione per i ragazzi, anche attraverso la scelta di libri di testo che approfondiscano le tematiche in oggetto. L'Istituto, utilizzando tutte le risorse pedagogiche e didattiche e con mirati interventi didattici di formazione, agirà sull'esperienza quotidiana degli alunni, favorendone la riflessione e promuovendo l'educazione alla legalità, alla convivenza e al rispetto per se stessi e per gli altri, attivando percorsi di partecipazione e condivisione che coinvolgano campi educativi di comune finalità formativa: educazione alla pace, alla gestione dei conflitti, alla cultura delle differenze e del dialogo, al patrimonio culturale, alla solidarietà, al volontariato. L'educazione alla legalità e alla cittadinanza attiva compendia percorsi di progettazione più specifica inseriti nei piani didattici. Obiettivi di educazione alla legalità e alla cittadinanza attiva da perseguire:

- migliorare le abilità emotive, comunicative, affettive e sociali;
- imparare a cooperare per un obiettivo comune;
- accettare responsabilità;
- sviluppare il pensiero cooperativo;
- definire codici di comportamento condivisi;
- acquisire consapevolezza e competenza pratica nel campo della solidarietà;
- riconoscersi come persona e cittadino nel rispetto delle regole della convivenza civile;
- maturare atteggiamenti di confronto costruttivo con gli altri; > essere sensibili alle diversità e alle differenze e cogliere la pari dignità sociale di tutti;
- maturare consapevolezza riguardo l'esercizio responsabile della propria libertà.

2.5.1 FINALITÀ EDUCATIVO – FORMATIVE NELL'ACCOGLIENZA E INTEGRAZIONE DEGLI ALUNNI STRANIERI

Nel rispetto delle diversità e nella valorizzazione di ogni persona, lingua e cultura, l'Istituto intende promuovere una cultura fondata sul dialogo e sulla reciprocità mediante percorsi educativi che coinvolgono tutti gli alunni italiani e non.

Obiettivi didattici

- Definire pratiche condivise all'interno dell'Istituto Comprensivo in tema di accoglienza degli alunni stranieri
- Facilitare l'ingresso di alunni stranieri nel sistema scolastico – sociale
- Sostenere gli alunni neo-arrivati nella fase di adattamento al nuovo contesto
- Favorire un clima di accoglienza e di attenzione alle relazioni che prevenga e rimuova eventuali ostacoli alla piena integrazione
- Costruire un contesto favorevole all'incontro con le altre culture e con le storie di ogni alunno
- Attivare percorsi di apprendimento della lingua italiana quale seconda lingua
- Attivare percorsi pluridisciplinari di educazione interculturale
- Arricchire la dotazione delle biblioteche scolastiche nella dimensione multilingue e multiculturale

PROTOCOLLO DI ACCOGLIENZA DEGLI ALUNNI STRANIERI

Le scuole dell'istituto attivano nei confronti degli alunni stranieri le seguenti pratiche di accoglienza

Iscrizione dell'alunno/a

Soggetti coinvolti	Azioni
Dirigente scolastico Segreteria Insegnante referente Eventuale mediatore	Accoglienza dell'alunno e della famiglia Conoscenza del sistema scolastico di provenienza Compilazione dei moduli Raccolta di eventuale documentazione relativa al percorso scolastico svolto Acquisizione di eventuali certificazioni Fissazione del calendario dei successivi incontri

Prima conoscenza

Soggetti coinvolti	Azioni
Insegnante/i Famiglia Eventuale mediatore	Colloqui per avviare la conoscenza della storia personale e scolastica dell'alunno e delle competenze e pratiche linguistiche dell'alunno e della famiglia Presentazione della scuola Confronto del sistema scolastico con quello di provenienza Condivisione con la famiglia del percorso ipotizzato per l'alunno/a compilazione di una scheda di scolarità o rilevamento dati Osservazione dei comportamenti e rilevazione dei bisogni socio-affettivi

Prove e momenti di osservazione

Soggetti coinvolti	Azioni
Insegnanti eventuale mediatore bambini stranieri già inseriti nella scuola	Rilevazione delle competenze acquisite rispetto a: <ul style="list-style-type: none">• Lingua d'origine (orale e scritta)• Capacità di base• Eventuale lingua straniera• Lingua italiana• Abilità logico-matematiche• Abilità spazio-temporali• Abilità grafiche ed espressive• Osservazione dei comportamenti e dei bisogni socio-affettivi

Determinazione della classe

Soggetti coinvolti	Azioni
Insegnanti Dirigente Scolastico	Assegnazione dell'alunno alla classe corrispondente alla sua età anagrafica Assegnazione alla classe immediatamente inferiore solo nel caso di particolari difficoltà e non per la non conoscenza della lingua italiana Eventuale assegnazione alla sezione

Determinazione del percorso formativo individualizzato

Soggetti coinvolti	Azioni
Insegnanti Eventuale mediatore Insegnante di italiano L2	Definizione dei necessari adattamenti dei programmi di insegnamento Progettazione di interventi personalizzati e/o individualizzati per piccoli gruppi in tutte le discipline, tenuto conto che, per un pieno inserimento è necessario che l'alunno trascorra tutto il tempo scuola nel gruppo classe, fatta eccezione per progetti didattici specifici (es. apprendimento della lingua italiana). Osservazione dei comportamenti e rilevazione dei bisogni socio-affettivi

Strutturazione di un percorso per l'insegnamento dell'italiano come L2

Soggetti coinvolti	Azioni
Insegnanti Eventuale mediatore Insegnante di italiano L2	Attivazione di un percorso di italiano L2 come lingua per comunicare e come lingua per lo studio Individuazione di modalità di facilitazione linguistica dei testi e delle discipline Coinvolgimento di tutti gli insegnanti nel percorso di apprendimento della lingua italiana

Accoglienza

Soggetti coinvolti	Azioni
Insegnanti Eventuale mediatore Insegnante di italiano L2 Gruppo classe Bambini stranieri già inseriti nella scuola	Preparazione del gruppo classe Preparazione dell'ambiente Individuazione di un tutor fra i compagni di classe Rilevazione dei bisogni specifici comunicativi e di apprendimento Attivazione di un programma di attività interculturali rivolto a tutti gli alunni

2.6 CONTINUITA' E ORIENTAMENTO

L'istanza della continuità educativa investe l'intero sistema formativo di base e sottolinea il diritto di ogni bambino e di ogni ragazzo ad un percorso scolastico unitario, organico e completo che valorizzi le competenze innate e acquisite e riconosca la specificità e la pari dignità educativa di ogni scuola. L'Istituto si pone come obiettivo primario di attenuare le difficoltà che spesso si presentano nel passaggio tra i diversi segmenti scolastici e perciò ha individuato e condiviso un quadro comune di obiettivi, sia di carattere cognitivo sia comportamentale sulla base dei quali costruire gli itinerari del percorso educativo e di apprendimento. Non si tratta di rendere omogenei gli ambienti e le esperienze che sono differenti tra loro, ma di costruire un percorso che colleghi le diverse specificità attraverso scelte curriculari, metodologiche e valutative tra loro coerenti.

Alla Continuità è legata la didattica orientativa che tende a potenziare le risorse del singolo in situazione di apprendimento e a valorizzare l'aspetto formativo ed educativo delle singole discipline negli interventi quotidiani. Nello specifico l'attività di orientamento per la prima e seconda classe della Scuola Secondaria di Primo Grado consiste in un percorso trasversale, mirato alla conoscenza di sé ed alla graduale individuazione di interessi, attitudini e potenzialità di ciascun allievo. Si darà spazio all'espressione del vissuto personale in tutti i campi della conoscenza, in modo tale che l'alunno possa acquisire consapevolezza delle proprie capacità e dei propri limiti ed arricchire le proprie esperienze, confrontandosi con il proprio vissuto e con i compagni. Alla fine della seconda classe si organizzerà il Questionario degli Interessi Regionale. I Questionari potranno essere commentati con le famiglie.

Le attività d'orientamento per la terza classe prenderanno l'avvio dalle attività affrontate gli anni precedenti, si riferiranno all'unità di apprendimento inserite nel testo antologico, si rivedrà il Questionario degli Interessi Regionale e proseguiranno fino a febbraio, quando i ragazzi effettueranno la scelta per la Scuola Superiore. Seguono in sintesi gli elementi programmatici

- Analisi dettagliata informa scuole.
- Incontri con gli insegnanti delle scuole superiori del territorio.
- Incontri con alunni che già frequentano la scuola secondaria di secondo grado.
- Incontri con le psicologhe del Centro per l'Orientamento di Gemona del Friuli (in caso di necessità).
- Incontri con le famiglie.

2.7 ARRICCHIMENTO ED AMPLIAMENTO DELL'OFFERTA FORMATIVA

Tutte le attività didattiche predisposte vengono annualmente ampliate ed integrate da percorsi e iniziative che arricchiscono il programma didattico favorendo i collegamenti interdisciplinari e lo sviluppo cognitivo, affettivo e relazionale di ogni allievo, in coerenza con i bisogni educativi e culturali d'indirizzo.

Gli obiettivi generali dell'ampliamento dell'offerta formativa sono i seguenti:

- Promuovere e sostenere la collaborazione tra scuola ed Enti presenti sul territorio.
- Prevenire il disagio, la dispersione scolastica e favorire l'integrazione.
- Garantire l'insegnamento della lingua e della cultura friulana.
- Programmare ed attuare attività che favoriscano la continuità tra gli ordini di scuola e orientamento.
- Utilizzare le dotazioni informatiche per iniziative didattiche.
- Programmare attività espressive, manuali e motorie.

Gli obiettivi specifici dell'ampliamento dell'offerta formativa, cioè dei diversi progetti più dettagliatamente presentati nella sezione del PTOF dedicata ad ogni singolo plesso, sono stati raggruppati in sei aree tematiche come segue:

AREA DEI LINGUAGGI NON VERBALI (MUSICALE-GRAFICO/PITTORICO)

- Riconoscere suoni e rumori; riprodurre suoni e rumori con il corpo; utilizzare la propria voce in modo espressivo; affinare l'orecchio per cantare insieme; utilizzare strumenti per accompagnare il canto; utilizzare il proprio corpo in maniera espressiva; saper eseguire sequenze ritmiche.
- Stimolare la comprensione e l'uso di linguaggi diversi (iconico/sonoro/verbale).
- Essere in grado di utilizzare il linguaggio grafico, pittorico e iconico per esprimere i propri pensieri e le proprie emozioni.
- Sviluppare capacità di osservazione, esplorazione, manipolazione.
- Sviluppare la creatività, le capacità grafo-motorie.

AREA DELLA LINGUA E CULTURA FRIULANE

- Arricchire il proprio patrimonio lessicale anche attraverso il recupero di parole, modi di dire, costruzioni sintattiche che rischiano di cadere in disuso.
- Scoprire le fondamentali regole grammaticali della lingua friulana.
- Conoscere elementi storico-culturali, le tradizioni, gli usi e i costumi del territorio di appartenenza.

AREA DELLA CONTINUITA' E DELL' ORIENTAMENTO

- Progettare percorsi di continuità in verticale, utili a favorire l'accoglienza, la conoscenza tra gli alunni e i loro futuri insegnanti; la socializzazione e la cooperazione tra pari di diversa età; l'acquisizione di abilità e conoscenze nell'ambito di un percorso di sviluppo e di crescita graduale ed armonico, anche in funzione di un agevole approccio alle richieste della futura realtà scolastica.
- Progettare percorsi mirati alla conoscenza del sé, alla graduale individuazione di interessi, attitudini e potenzialità di ciascuno.

AREA SUPPORTO ALUNNI

- Promuovere attività didattiche finalizzate all'integrazione degli alunni in situazione di handicap o disagio.
- Svolgere attività di recupero per alunni in difficoltà.
- Individuare strategie a attività per dare risposte a situazioni di disagio da parte degli alunni.
- Facilitare l'ingresso di alunni stranieri nel sistema scolastico – sociale.
- Sostenere gli alunni neo-arrivati nella fase di adattamento al nuovo contesto.

AREA DELLO SPORT

- Valorizzare l'educazione motoria e promuovere la pratica sportiva.
- Promuovere la collaborazione con le associazioni sportive del territorio.

AREA DELLE TECNOLOGIE

- Fornire una personalizzazione del percorso educativo attraverso strumenti digitali atti al recupero ed al potenziamento.
- Migliorare ed accrescere la padronanza delle nuove tecnologie.
- Diffondere le informazioni fra gli utenti del sito web.
- Realizzazione del blog.

2.8 AUTOVALUTAZIONE: PRIORITA', TRAGUARDI E OBIETTIVI

Il processo di autovalutazione dell'Istituzione scolastica è iniziato dal 2015 con la richiesta da parte del Ministero della Pubblica Istruzione di stimolare l'Istituzione Pubblica ad una profonda riflessione in merito al proprio funzionamento, didattico e gestionale. Tale iniziale percorso aveva come primo step la stesura del RAV (rapporto di autovalutazione) nel quale si evidenziava una sorta di mappa della scuola costituita da 49 indicatori, raggruppati in 15 aree, a loro volta raccolte in tre macro aree: contesti e risorse; esiti; processi. Al R.A.V. è seguito il Piano di Miglioramento (P.D.M.)

Il P.d.M. intende pianificare un percorso di miglioramento per il raggiungimento dei traguardi connessi alle priorità indicate nel RAV definendo le azioni che scuola intende attivare per migliorare i processi ed incidere sugli esiti del proprio funzionamento.

Tale processo vede coinvolti, nella sua stesura, il dirigente scolastico ed il nucleo interno di valutazione.

Le azioni del P.d.M. vogliono altresì favorire e sostenere il coinvolgimento diretto di tutta la comunità scolastica; valorizzare le risorse interne e le competenze professionali; incoraggiare la riflessione dell'intera comunità scolastica attraverso una progettazione delle azioni basati sulla condivisione di percorsi d'innovazione; promuovere la conoscenza e la comunicazione del processo di miglioramento.

Le priorità rilevate si riferiscono agli obiettivi generali che la scuola si prefigge di realizzare attraverso l'azione di miglioramento e devono necessariamente riguardare gli esiti degli studenti. I traguardi riguardano i risultati attesi in relazione alle priorità strategiche individuate. Si tratta di risultati previsti a lungo termine (3 anni). Essi articolano in forma osservabile e/o misurabile i contenuti delle priorità e rappresentano le mete verso cui la scuola tende nella sua azione di miglioramento. Per ogni priorità individuata deve essere articolato il relativo traguardo di lungo periodo. Le priorità che l'Istituto si è assegnato per il prossimo triennio sono:

- Migliorare i risultati delle prove INVALSI più bassi della media nazionale / regionale.
- Elaborare prove di competenza interdisciplinari e condividere strumenti attraverso cui effettuare le osservazioni sistematiche delle competenze (griglie o protocolli strutturati, semistrutturati o non strutturati).

I traguardi che l'Istituto si è assegnato in relazione alle priorità sono:

- Migliorare i risultati delle prove di Matematica avvicinandosi il più possibile ai parametri di riferimento regionali.

Aumentare il livello di competenza e di cittadinanza.

Gli obiettivi di processo rappresentano una definizione operativa delle attività su cui si intende agire concretamente per raggiungere le priorità strategiche individuate. Essi costituiscono degli obiettivi operativi da raggiungere nel breve periodo (un anno scolastico) e riguardano una o più aree di processo.

Gli obiettivi di processo che l'Istituto ha scelto di adottare in vista del raggiungimento dei traguardi per il miglioramento risultati delle prove standardizzate sono:

- Programmazione di percorsi disciplinari specifici con criteri di valutazione comuni degli stessi.
- Formazione riguardante le didattiche innovative. Gli obiettivi di processo che l'Istituto ha scelto di adottare in vista del raggiungimento dei traguardi per l'aumento di competenze chiave e di cittadinanza sono:
- Creazione di gruppi di lavoro per dipartimenti disciplinari che si occupino di aggiornare il CURRICOLO di Istituto ed in particolare la declinazione delle competenze in riferimento alle competenze di cittadinanza europee (certificato di competenze); elaborare prove di competenza di ingresso e di uscita per le classi ponte; condividere strumenti attraverso cui effettuare le osservazioni sistematiche del processo di acquisizione delle competenze (griglie o protocolli strutturati, semistrutturati o non strutturati),
- Formazione specifica per i docenti finalizzata a promuovere la conoscenza e la diffusione di metodologie didattiche attive, indispensabili per una didattica per competenze : apprendimento per problem solving, ricerca, esplorazione - scoperta... ; situazioni di apprendimento collaborativo e approcci metacognitivi.

si rimanda agli allegati

B: PDM d'istituto;

C: esito PROVE INVALSI a.s. 2025-2016

2.9 PROGRAMMAZIONE DELLE ATTIVITA' FORMATIVE DOCENTI E A.T.A.

La scuola rappresenta il luogo deputato a costruire la professionalità dei suoi operatori, docenti, amministrativi ed ausiliari.

INSEGNANTI

L'aggiornamento professionale dei docenti è un importante elemento di qualità del servizio scolastico; esso è finalizzato a fornire loro strumenti culturali e scientifici per sostenere la sperimentazione e le innovazioni didattiche. Ha come obiettivo l'arricchimento professionale in relazione alle modifiche di ordinamento previste dal nuovo contesto dell'autonomia, lo sviluppo dei contenuti dell'insegnamento (saperi essenziali, curricoli disciplinari, linguaggi non verbali, tematiche trasversali), il miglioramento dei metodi e dell'organizzazione dell'insegnare, l'integrazione delle tecnologie nella didattica e la valutazione degli esiti formativi. Numerosi sono i corsi di formazione promossi in provincia da scuole, Università, ed enti e associazioni, con riconoscimento dell'Amministrazione: di essi viene data ampia informazione; è possibile inoltre partecipare a corsi organizzati dalla rete di scuole della quale il nostro Istituto fa parte.

È riconosciuta la partecipazione individuale a tutte queste iniziative di aggiornamento. Nella pianificazione

delle attività di aggiornamento si cercherà di valorizzare le risorse interne dell'Istituto e di estendere la diffusione di "buone pratiche didattiche" esistenti in ambito regionale.

Sono riconosciute altresì le attività di autoformazione e autoaggiornamento all'interno dell'istituto sulle tematiche relative al piano nazionale di valutazione svolte in gruppo e documentate mediante firma di presenza.

Per il triennio 2016/2019 le priorità formative sono le seguenti:

- programmare e valutare per competenze;
- utilizzo delle nuove tecnologie nella didattica;
- utilizzo generalizzato del registro elettronico;
- corso di base sul primo soccorso, finalizzato ad incrementare ulteriormente la percentuale di docenti in possesso della formazione specifica, attualmente il 45% di tutto il personale, docente e ATA;
- aggiornamento interno tra pari. La finalità di tale linea di sviluppo è quella di favorire la coesione interna del personale e di promuovere l'autoaggiornamento mediante la condivisione di buone prassi e di strumenti didattici utili e di provata efficacia. Tale obiettivo si considererà raggiunto se annualmente saranno realizzati momenti di aggiornamento specifico e mirato inerente tematiche emergenti relative a nuovi bisogni e/o saranno condivisi strumenti e materiali, anche mediante l'area riservata del sito istituzionale;
- è riconosciuta la partecipazione individuale ad attività formative esterne purché coerenti alle tematiche del PTOF.

PIANO FORMAZIONE 2016/2017

1	SICUREZZA NEI LUOGHI DI LAVORO	Aggiornamento di n. 4 ore rivolto ai lavoratori incaricati del servizio di primo soccorso	x infanzia x primaria x Sec. I grado	Scuola polo Tolmezzo	Settembre 2016 -
2	SICUREZZA NEI LUOGHI DI LAVORO	Corso per addetti primo soccorso 12 ore	x infanzia x primaria x Sec. I grado	IC Majano e Forgaria	Settembre 2016
3	METODOLOGIE DIDATTICHE	Conoscere e applicare il metodo analogico di C. Bortolato	x infanzia x primaria	IC Majano e Forgaria	Gennaio 2017
4	CORSO INGLESE		x infanzia x primaria	IC Majano e Forgaria	Gennaio / Febbraio 2017
5	COMPETENZE DIGITALI E NUOVI AMBIENTI PER L'APPRENDIMENTO	Utilizzo registro elettronico, gestione siti, archiviazione digitale, condivisione documenti	x infanzia x primaria x Sec. I grado	IC Majano e Forgaria	Settembre 2016 /Gennaio 2017
6	VALUTAZIONE E MIGLIORAMENTO	Corso Collinrete	x infanzia x primaria x Sec. I grado	IC Majano e Forgaria	Settembre / dicembre 2016

PIANO FORMAZIONE TRIENNALE

1	DIDATTICA PER COMPETENZE, INNOVAZIONE METODOLOGICA E COMPETENZE DI BASE	Generalizzare, da parte dei docenti, la modalità di programmazione e valutazione per competenze	x infanzia x primaria x Sec. I grado	IC Majano e Forgaria	Settembre 2017
2	COMPETENZE DIGITALI E NUOVI AMBIENTI PER L'APPRENDIMENTO	Utilizzo delle nuove tecnologie nella didattica	x infanzia x primaria x Sec. I grado	IC Majano e Forgaria	Febbraio / giugno 2017
3	COMPETENZE DIGITALI E NUOVI AMBIENTI PER L'APPRENDIMENTO	Utilizzo registro elettronico, gestione siti, archiviazione digitale, condivisione documenti	x infanzia x primaria x Sec. I grado	IC Majano e Forgaria	permanente
4	INCLUSIONE E DISABILITÀ	Dalla diagnosi al PDP	x infanzia x primaria x Sec. I grado	IC Majano e Forgaria	Febbraio / giugno 2017
5	GESTIONE ORGANIZZAZIONI COMPLESSE		x infanzia x primaria x Sec. I grado	IC Majano e Forgaria	

6	COESIONE SOCIALE E PREVENZIONE DISAGIO		x infanzia x primaria x Sec. I grado	IC Majano e Forgaria	
7	SICUREZZA NEI LUOGHI DI LAVORO	Corso per addetti primo soccorso 12 ore	x infanzia x primaria x Sec. I grado	Da definire	Settembre 2017
8	SICUREZZA NEI LUOGHI DI LAVORO	Aggiornamento di n. 4 ore rivolto ai lavoratori incaricati del servizio di primo soccorso	x infanzia x primaria x Sec. I grado	Da definire	Settembre 2017
9	SICUREZZA NEI LUOGHI DI LAVORO	Corso antincendio 8 ore rischio medio			

PERSONALE ATA

Formare il personale amministrativo ed ausiliario significa costruire le condizioni per agevolarlo nella ricerca delle informazioni necessarie sia alle proprie esigenze culturali, sia al contesto di lavoro, sia agli scopi della scuola, nell'ottica del costante miglioramento necessario per operare in un contesto in continua crescita ed evoluzione qual è quello della scuola. La formazione non si improvvisa ma dovrebbe essere continua, attraverso corsi, confronti, verifiche che riguardino argomenti specifici di area o di settore, in modo da favorire lo scambio di esperienze e la comunicazione tra le persone che si occupano del medesimo ambito di attività, anche in servizio in scuole diverse. Per il triennio 2016/2019 le priorità formative sono le seguenti:

- gestione e conservazione documentale nella scuola; è riconosciuta la partecipazione individuale ad attività formative esterne purché coerenti alle tematiche del PTOF

3. FUNZIONAMENTO DELL'ISTITUTO

3.1 DATI STRUTTURALI

Denominazione:	Istituto Comprensivo di Majano e Forgaria
Indirizzo:	Viale Schiratti, 1 – 33030 Majano (Udine)
Telefono Segreteria:	0432- 959020 (2 linee)
Fax:	0432- 948208
Sito web:	www.majanoscuole.gov.it
e-mail Segreteria:	protocollo@majanoscuole.gov.it
e-mail Dirigente Scolastico:	dirigente@majanoscuole.gov.it

Di seguito si illustrano brevemente le caratteristiche dei plessi dell'Istituto Comprensivo, per i dettagli sul funzionamento si rimanda agli allegati

3.1.1 LE SCUOLE E L'OFFERTA FORMATIVA

Nome Scuola	Indirizzo – tel.	foto
Scuola dell'infanzia "Galliano"	Via Venezia Giulia, 12 - 33030 Majano (Ud)	
Tempo scuola	40 ore settimanali su 5 giorni	
Breve descrizione	La scuola dell'infanzia, unica nel Comune, è in una posizione strategica che permette di raggiungere facilmente le altre scuole pubbliche: primaria e secondaria di primo grado. Accoglie bambini provenienti dal capoluogo e dalle frazioni di Casasola, San salvatore, San Tomaso, Comercio, Susans, Farla, San Eliseo, Pers.	

	La scuola è situata in un contesto ambientale caratterizzato da ampi spazi verdi, offre un servizio a tempo pieno.
Gli spazi della scuola	La scuola dispone di due saloni per attività ludiche, motorie, ritmico-musicali ed incontri collettivi, collegati da un corridoio, tre aule per salone con servizi igienici, una nuova aula con servizi igienici, un'aula attrezzata per il sostegno agli alunni diversamente abili, una sala da pranzo, una cucina per la distribuzione dei pasti, una stanza dormitorio con bagni, un ampio giardino attrezzato con giochi in legno.
Progetti ricorrenti e attività	<p>Progetto " Accoglienza"; è rivolto ai bambini nuovi iscritti. A giugno sono previste due giornate di scuola aperta per conoscere gli spazi della scuola e le insegnanti. A settembre l'inserimento graduale permette ai bambini di conoscere il nuovo ambiente e le insegnanti per vivere serenamente il distacco dall'ambiente familiare.</p> <p>Progetto "Educazione stradale"; è rivolto ai grandi in collaborazione con la polizia municipale del comune di Majano per far conoscere ai bambini le principali regole del comportamento sulla strada al fine di imparare a " muoversi " in sicurezza.</p> <p>Progetto "La danza nelle tradizioni popolari"; è rivolto ai grandi in collaborazione con i Balarins di Buja per conoscere tradizioni e danze popolari della cultura friulana , per avvicinare i bambini alle proprie origini e radici.</p> <p>Progetto "Giochi sportivi"; è rivolto ai grandi e prevede dei giochi e percorsi a squadre che si svolgerà in collaborazione con Collinrete.</p> <p>Progetto Musica "Alla scoperta dei suoni e rumori"; è rivolto ai grandi e vuole arricchire le capacità espressive e comunicative. Discriminare rumore e silenzio, suoni e rumori nei vari contesti di vita. Si svolge in collaborazione con Collinrete.</p> <p>Progetto Inglese "Alla scoperta della lingua e cultura inglese"; è rivolto ai grandi e vuole portare i bambini al primo approccio con la lingua inglese imparando numeri, colori, parti del viso e alcuni alimenti, filastrocche e canzoni.</p> <p>Progetto " Biblioteca"; è rivolto a tutti i bambini della scuola ed è finalizzato alla sensibilizzazione dei bambini alla lettura ed alla conoscenza della biblioteca.</p> <p>Progetto Mostra del libro "Le Mani"; è rivolto ai medi e a un gruppo di piccoli e prevede la realizzazione di un libro dopo un percorso di esperienze sul tema " Le mani" anche in collaborazione con l'artista scultore Franco Maschio. Il libro verrà esposto alla mostra del libro in collaborazione con Collinrete.</p> <p>Sono previste, per la conoscenza del territorio delle attività didattiche organizzate a piccoli o grandi gruppi; attività di osservazione; uscite didattiche come visita alla Biblioteca, al Centro Anziani, e possono variare di anno in anno.</p>

Nome Scuola	Indirizzo tel	foto
Scuola Primaria "Ippolito Nievo"	Via Guglielmo Schiratti,1 - 33030 Majano (Ud)	

Tempo scuola	La scuola offre due opzioni: a) tempo pieno 40 ore settimanali su 5 giorni b) tempo normale 27 ore con due rientri pomeridiani
Breve descrizione	La scuola Primaria di Majano è un immobile che si trova all'interno di un'ampia area verde che condivide con la scuola secondaria "L. Andervolti e la Biblioteca Civica di Majano. E' situata in via Schiratti n.1. L'immobile si trova al centro del paese ed è stato costruito, come l'edificio attiguo che ospita la scuola secondaria, dopo il terremoto del 1976. Si tratta un edificio a due piani, interamente antisismico, con quattro cortile al suo interno per le ricreazioni all'aperto. La scuola è situata vicino al centro sportivo usato dagli alunni per le attività sportive e per le lezioni di educazione motoria inoltre possiede un ampio cortile con prato alberato per la ricreazione, tale spazio è in condivisione con la scuola secondaria di primo grado.
Gli spazi della scuola	Al piano terra, al quale si accede dall'ingresso principale, si trovano un ampio atrio, l'aula magna, le aule che ospitano le classi, un'aula completa di materiale specifico per le attività di sostegno, i servizi igienici, un'aula LIM, un'aula di musica, un'aula per l'insegnamento della lingua inglese, un'aula per l'insegnamento della religione cattolica, un'aula per gli insegnanti, un ripostiglio e un piccolo magazzino per il materiale di cancelleria. Al primo piano, al quale si accede da una scala interna adiacente all'entrata, si trova l'aula di informatica, utilizzata anche dagli alunni della scuola media, un'aula riunioni corredata da una piccola biblioteca, l'archivio didattico, un'aula utilizzata per le attività di recupero e sostegno degli alunni in difficoltà e i servizi igienici.
Progetti ricorrenti e attività	Si rinvia all'allegato progetti in corso nell'anno scolastico

Nome Scuola	Indirizzo tel	foto
Scuola secondaria di primo grado "L. Andervolti"	Via G. Schiratti, 1 – 33030 Majano (Ud) tel 0432 959020 fax 0432 948208	
Tempo scuola	36 ore su sei giorni con due rientri pomeridiani	
Breve descrizione	La Scuola Secondaria di Majano è un edificio che sorge all'interno di una vasta area verde all'interno di un plesso più ampio che comprende anche la Scuola Primaria, e a pochi metri la Biblioteca Civica, frequentata dagli alunni e dagli insegnanti della scuola con un rapporto di continua e stretta collaborazione. L'edificio, costruito dopo il terremoto del 1976, si trova nel centro di Majano, ed è sede dell'ufficio di presidenza e della segreteria dell'Istituto Comprensivo. È intitolato a Leonardo Andervolti, patriota italiano, che ha avuto un ruolo importante nel Risorgimento italiano. La scuola è adiacente al centro sportivo (due palestre, un campo di atletica, un campo calcio) usato dagli alunni della scuola secondaria di I grado e della Primaria, oltre che da numerose associazioni sportive locali. l'edificio è circondato dal verde. La scuola è sovrastata da un'ampia area verde, il Cuel dal Fum, utilizzata spesso nella bella stagione per le attività sportive o eventi organizzati dalla scuola. Il colle ha ospitato in varie occasioni, recite, lezioni o semplicemente momenti di svago. Gli studenti usufruiscono del servizio di scuolabus comunale. La scuola secondaria di I grado di Majano accoglie alunni provenienti dal capoluogo, dalle frazioni e da altri comuni limitrofi. E' diventata istituto comprensivo nel 1999.	
Gli spazi della scuola	Dispone di otto aule per le normali attività didattiche, di un'aula di musica, un'aula polivalente (arte, tecnica o per attività laboratoriali) un'aula di scienze attrezzata con microscopi e LIM, un'aula video e due piccole aule utilizzate per piccoli gruppi o attività di recupero. L'edificio dispone di ampi locali adibiti al servizio mensa.	

<p>Progetti ricorrenti e attività</p>	<p>Consiglio comunale dei Ragazzi e delle Ragazze (CCRR): partecipano a questo progetto tutte le classi della scuola secondaria di primo grado di Majano e le classi quinte della scuola primaria di Majano con l'obiettivo di rendere i ragazzi e le ragazze cittadini a tutti gli effetti, cercando di concretizzare buone pratiche di dialogo, di partecipazione positiva e di cittadinanza attiva. Il CCRR rappresenta una prassi didattica volta a rafforzare l'educazione alla legalità, al rispetto delle regole e dei doveri che sorreggono la vita sociale, ma anche alla salvaguardia e alla tutela dei diritti propri di ogni essere umano. Le classi realizzano un'attività durante l'anno che si riferisce a uno dei seguenti macro argomenti:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Cultura • Turismo e Ambiente • Informazione <p>Progetto Friulano: partecipano a questo progetto tutte le classi della scuola secondaria di primo grado di Majano con l'obiettivo di far conoscere e valorizzare la lingua friulana, assumere consapevolezza di essere parte attiva e attore del divenire storico, saper lavorare all'interno di un gruppo per realizzare un progetto comune, conoscere il proprio paese e le sue frazioni sul piano storico-geografico.</p> <p>Ragazzi all'opera: i ragazzi della scuola Secondaria di Majano e Forgaria assistono presso il Teatro Verdi di Trieste ad una o più rappresentazioni nel corso dell'anno scolastico. Il progetto è promosso dalla fondazione del teatro Verdi, dalla città di Trieste e dall'Ufficio Scolastico Regionale. Tale attività è preceduta da un percorso di educazione all'ascolto svolto dall'insegnante di musica.</p> <p>KET: rivolto agli alunni delle classi terze con valutazione più che positiva nella materia di studio. E' una certificazione internazionale che attesta la competenza nella lingua inglese, corrispondente al livello A2 del quadro Comune Europeo di Riferimento per le lingue Comunitarie.</p> <p>Latino: per gli alunni interessati delle classi terze con l'obiettivo di potenziare la conoscenza delle strutture morfosintattiche e apprendere gli elementi basilari della lingua latina in previsione della scelta scolastica.</p> <p>Orientamento: rivolto a tutti gli allievi. L'attività di orientamento consiste in un percorso trasversale mirato alla conoscenza di sé, alla graduale individuazione di interessi, attitudini e potenzialità di ciascuno. Si dà spazio all'espressione del vissuto personale tanto nella produzione orale che scritta, in modo che l'alunno possa acquisire consapevolezza di sé ed arricchire le proprie esperienze confrontandosi con i compagni. Si cerca di sviluppare la formazione globale dei ragazzi che porterà alla fine del percorso scolastico ad una scelta consapevole della scuola Secondaria di Secondo Grado.</p> <p>Blog: l'attività rappresenta un'occasione per avvicinare in modo divertente gli studenti alla scrittura e alla multimedialità. La realizzazione del blog diventa un modo di esprimersi e comunicare. E' rivolto a tutti gli alunni interessati che vengono abilitati a scrivere nella piattaforma dedicata presente sul sito della scuola.</p> <p>Laboratorio tecnologico/artistico: progetto svolto con la guida dell'artista Franco Maschio di Majano. L'attività che mira alla progettazione alla realizzazione di un manufatto per offrire agli studenti l'opportunità di vivere delle esperienze laboratoriali che permettano di compiere una riflessione sulle proprie attitudini, capacità ideative e pratico-manipolative.</p> <p>Recupero/potenziamento delle competenze: per gli alunni che ne hanno la necessità sono organizzati nelle ore di compresenza corsi durante l'anno scolastico per consolidare e/o potenziare le abilità di base nell'area linguistica e logico-matematica. Tale azioni si svolgono in piccoli gruppi o individualmente.</p>
---------------------------------------	--

	<p>Attività sportiva: “Memorial V. Zucchiatti”, rivolto a tutte le classi, è una manifestazione sportiva ed un importante momento di socializzazione che vuole ricordare l’insegnante Valentino Zucchiatti, maestro elementare di Majano, amante e appassionato delle attività sportive. La giornata è anche una grande occasione di collaborazione con le associazioni sportive del territorio, sempre pronte e disponibili a dare il loro contributo a favore della crescita dei nostri ragazzi.</p>
--	---

Nome Scuola	Indirizzo tel	foto
Scuola dell'infanzia “Divella” di Forgaria	Via Divella, Cornino	
Tempo scuola	40 ore settimanali su 5 giorni	
Breve descrizione	L’immobile che ospita la scuola è ubicato in via Divella nella frazione di Cornino.	
Gli spazi della scuola	<p>La scuola occupa il secondo piano di un edificio a due piani. L’ingresso principale (da cui accedono i bambini che raggiungono la scuola accompagnati) dà direttamente in un grande salone che viene utilizzato per attività in comune, il gioco libero e per le feste con la presenza dei genitori.</p> <p>Dal salone si accede sulla destra a quattro aule di cui una attrezzata a palestra, sulla sinistra un’aula è adibita a dormitorio per il riposo pomeridiano dei bambini piccoli e medi. Sempre sulla sinistra si accede ai servizi igienici dei bambini e del personale e al secondo ingresso (da cui accedono i bambini che arrivano con il pulmino)</p> <p>La scuola è dotata inoltre di una sala mensa, con cucina annessa (ora non più utilizzata in quanto il cibo viene preparato alla scuola primaria. Il servizio mensa è affidato dall’amministrazione comunale ad una ditta specializzata). In fondo al salone è situato anche un ripostiglio per attrezzature e materiali e una piccola stanza adibita a sala insegnanti.</p> <p>All’esterno, alla fine dello scivolo che conduce all’ingresso si trova un giardino recintato per i giochi all’aperto.</p>	
Progetti ricorrenti e attività	<p>Le attività sono volte a perseguire gli obiettivi educativi e didattici suddivisi nei Campi d’Esperienza, si propongono quindi attività di</p> <ul style="list-style-type: none"> • educazione linguistica e alla lettura • educazione logico-matematica • educazione scientifica • educazione psico-motoria • esperienze creative-manipolative • educazione musicale • lingua friulana • lingua inglese • continuità con la scuola primaria • educazione stradale <p>Sono previsti incontri vari con le famiglie in occasione del Natale e di fine anno scolastico e sono contemplate alcune uscite sul territorio legate alla programmazione, sia a piedi che con lo scuolabus.</p>	

Nome Scuola	Indirizzo tel	foto
Scuola Primaria “E. De Amicis” di Forgaria	Via Val, Forgaria	

Tempo scuola	40 ore settimanali su 5 giorni
Breve descrizione	La Scuola Primaria "E. De Amicis" fa parte dell'Istituto Comprensivo di Majano e Forgaria. E' situata nel capoluogo, in via Val 28, ed è attigua alla Scuola Secondaria di Primo Grado e alla palestra comunale. La scuola accoglie bambini residenti a Forgaria e nelle sue frazioni, alcuni residenti a Casiacco e in località Cimano. E' funzionante un efficace servizio di trasporto con lo scuolabus o mediante corriera SAF di linea.
Gli spazi della scuola	<p>Al piano terra si trovano cinque aule che ospitano le classi, l'aula d'informatica, l'aula LIM, la stanza per il materiale, un locale con sussidi, la "bidelleria" e i servizi igienici. Tutte le classi si aprono sul corridoio, che è ritrovo per lo svolgimento di attività comuni e ricreative.</p> <p>Al primo piano, al quale si accede da una scala interna, ci sono l'aula insegnanti, una piccola biblioteca, l'aula per le attività di recupero e rinforzo, spazi per lo svago. L'edificio è adeguato alle vigenti normative di sicurezza ed è dotato di montascale per disabili.</p> <p>Lo spazio esterno offre varie opportunità per trascorrere le ricreazioni all'aperto, in quanto è suddiviso in più parti; la zona "alta" comprende l'accesso alla scuola e alla mensa ed è provvisto di panchine, la zona "bassa" è costituita dal cortile con un campo da calcetto dove i bambini possono dedicarsi anche al gioco collettivo.</p> <p>Le attività di educazione motoria vengono svolte nella vicina palestra, mentre il pranzo è preparato e consumato nella mensa ubicata di fronte alla scuola. La palestra e il locale mensa sono utilizzati anche dagli alunni della Scuola Secondaria di Primo Grado.</p>
Progetti ricorrenti e attività	Si rinvia all'allegato progetti in corso nell'anno scolastico

Nome Scuola	Indirizzo tel	foto
Scuola secondaria di primo grado "Don G. Marchetti" di Forgaria	Via Val, 30 Forgaria (Ud)	
Tempo scuola	36 ore settimanali dal lunedì al sabato	
Breve descrizione	L'immobile che ospita la scuola è ubicato in via Val 30; si trova in un'area residenziale e centrale del paese. La scuola è situata in un contesto ambientale caratterizzato da ampi spazi verdi,	
Gli spazi della scuola	<p>È un edificio a due piani con un ampio cortile all'interno del quale si trova una rampa per disabili. Al piano interrato è ubicata un'aula multifunzionale con l'uscita di emergenza e la presenza di un ascensore a norma per accedere al piano superiore. Al piano terra, al quale si accede dall'ingresso principale e dal cortile interno, si trovano un ampio atrio, le aule che ospitano le classi, le aule per il sostegno e per attività di recupero, i servizi igienici, l'aula LIM, un'aula di musica, un laboratorio scientifico.</p> <p>La scuola accoglie dai 50 ai 60 alunni suddivisi in 3 classi. Vi operano 13 insegnanti di posto comune e due collaboratrici scolastiche che lavorano nel plesso delle Primarie e delle Secondarie.</p>	
Progetti ricorrenti e attività	<p>Progetto CCR: il progetto intende creare un senso di appartenenza nella comunità in cui vivono, sviluppare la capacità di partecipare in modo costruttivo alla vita sociale operando scelte corrette e civili. E' rivolto a tutte tre le classi</p> <p>Progetto Ragazzi all'opera: il progetto intende promuovere nei ragazzi la conoscenza dell'opera lirica, avvicinandoli ai grandi compositori del panorama italiano ed europeo. E' rivolto a tutte tre le classi.</p> <p>Progetto friulano: il progetto intende promuovere nei ragazzi la conoscenza e la fruizione della lingua friulana, avvicinandoli alla storia ed alla cultura locale. E' rivolto a a tutte tre le classi.</p>	

Progetto KET: il progetto intende potenziare nei ragazzi la conoscenza della lingua inglese con il raggiungimento della certificazione europea. E' rivolto ai ragazzi della classe 3^a

3.1.2 FABBISOGNO RELATIVO ALL'ORGANICO DELL'AUTONOMIA

In ottemperanza alle disposizioni contenute nella L. 107 art.14 commi 2,3 ; il PTOF definisce il fabbisogno delle risorse umane per garantire gli adempimenti in riferimento all'attività didattica e gestionale dell'Istituto. Il fabbisogno triennale dei posti comuni e di sostegno dell'organico dell'autonomia è calcolato sulla base del monte orario degli insegnamenti, nonché sulla base dell'evoluzione storica più recente della popolazione scolastica, e della composizione in termini di sezioni o classi dei tre ordini di scuola e relativi plessi dell'Istituto.

Fabbisogno di docenti su posti di organico comuni e di sostegno					
<i>Scuole dell'Infanzia</i>	<i>sezioni</i>	<i>ore settimanale con mensa</i>	<i>alunni L. 104/92</i>	<i>Fabbisogno posti comuni</i>	<i>Fabbisogno posti sostegno</i>
Scuola dell'Infanzia Cornino (Forgaria)	2	40	1	4	1
Scuola dell'Infanzia Majano	6	40	5	12	3
TOTALE	8		6	16	4

Fabbisogno di docenti su posti di organico comuni e di sostegno						
<i>Scuole primarie</i>	<i>classi</i>	<i>ore settimanale con mensa</i>	<i>alunni L. 104/92</i>	<i>Fabbisogno posti comuni</i>	<i>Fabbisogno posto inglese</i>	<i>Fabbisogno posti sostegno</i>
Scuola Primaria Forgaria	4	40	//	29	1	4
Scuola Primaria Majano	5	29	6			
	7	40				
TOTALE	16		6	29	1	1

Fabbisogno di docenti su posti di organico comuni e di sostegno					
<i>Scuole Secondarie di 1° grado</i>	<i>classi</i>	<i>ore settimanali con mensa</i>	<i>alunni L. 104/92</i>	<i>Fabbisogno posti comuni</i>	<i>Fabbisogno posti sostegno</i>
Forgaria	3	36	1	11*	1
Majano	7	36	2	17*	2
TOTALE	10		3		3

* i posti tengono conto anche degli spezzoni orari

Si precisa che il fabbisogno di cattedre di sostegno per il triennio 2016/17-2018/19 è calcolato sulla media storica del triennio precedente. Esso tuttavia è fortemente variabile e non prevedibile, essendo dipendente dal numero totale di alunni disabili presente di anno in anno. Infine, dalla valutazione di tale media storica,

emerge una tendenza alla diminuzione del numero di certificazioni di disabilità accompagnata però da un aumento delle gravità e conseguentemente dalla crescita del fabbisogno in termini di organico corrispondente.

Fabbisogno di docenti su posti dell'organico potenziato

In merito al fabbisogno dell'organico del potenziamento il Collegio dei docenti ha individuato come prioritario l'obiettivo formativo p) di cui al comma 7 della L. 107/2015: valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti. Questo obiettivo appare coerente rispetto all'analisi delle criticità rilevate nei plessi in sede di consiglio di classe, alla documentazione relativa agli alunni con BES ed in base alle rilevazioni degli esiti degli scrutini finali della scuola secondaria, dai quali si rileva un consistente numero di alunni licenziati con il 6 nonché di alunni promosso con debiti formativi.

Il Collegio, in merito ai campi di potenziamento individuati dal MIUR ha indicato il seguente ordine di priorità:

1. campo di potenziamento linguistico:
obiettivo p) valorizzazione di percorsi formativi individualizzati
obiettivo a) valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning;
2. campo di potenziamento scientifico:
obiettivo p) (come sopra)
obiettivo b) potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
3. campo di potenziamento laboratoriale:
obiettivo i) potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio;
obiettivo h) sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro;
4. campo di potenziamento umanistico:
obiettivo p)
5. campo di potenziamento motorio:
obiettivo g) potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica;
6. campo di potenziamento artistico e motorio:
obiettivo c) potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicale, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori;
obiettivo f alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini

Per quanto riguarda il fabbisogno numerico, si indicano n. 2 posti per la scuola primaria e n. 2 posti per la scuola secondaria di 1° grado. Ai sensi del comma 85 della Legge 170/2015 il personale assegnato all'organico del potenziamento, anche per ovviare ai disagi derivanti dall'impossibilità di nominare personale supplente per le assenze di un giorno nella scuola primaria, sarà impiegato nella sostituzione dei docenti assenti fino a cinque giorni nella scuola primaria e fino a 10 giorni nella scuola secondaria di 1° grado.

Fabbisogno posti di potenziamento dell'offerta formativa		
N° 2 docenti di posto comune	Scuola Primaria	per l'avviamento e la messa a regime di un organico progetto di supporto e potenziamento per le difficoltà di apprendimento, di inclusione tanto per alunni BES, che per quelli con cittadinanza non italiana (CNI), nei due plessi dell'istituto
N° 1 docente campo di potenziamento linguistico	Scuola secondaria di 1° grado	per l'avviamento e la messa a regime di un organico progetto di supporto e potenziamento per le difficoltà di apprendimento, di inclusione tanto per alunni con cittadinanza non italiana quanto per alunni BES, nei due plessi dell'istituto

N° 1 docente campo di potenziamento scientifico	Scuola secondaria di 1° grado	per l'avviamento e la messa a regime di un organico progetto di supporto e potenziamento per le difficoltà di apprendimento, di inclusione tanto per alunni con cittadinanza non italiana quanto per alunni BES, nei due plessi dell'istituto
---	-------------------------------	---

Fabbisogno di personale amministrativo, tecnico e ausiliario

Il fabbisogno triennale dei posti del personale amministrativo, tecnico e ausiliario è pari a 1 DSGA, 3 assistenti amministrativi, e di 15 collaboratori scolastici più n. 9 ore. Un servizio minimo indispensabile al funzionamento dei plessi (apertura e chiusura dei locali, pulizia e sorveglianza degli stessi; accoglienza, vigilanza e assistenza agli alunni) in tutte le sedi dell'Istituto deve tener presenti i seguenti fattori:

- n. 2 scuole dell'Infanzia (Cornino in comune di Forgaria e Majano), funzionanti con un orario di 8 ore giornaliere;
- n. 5 classi della scuola primaria di Majano funzionanti con rientri pomeridiani;
- n. 1 scuola primaria (Forgaria) e n. 6 classi della scuola primaria di Majano funzionanti a tempo pieno;
- n. 2 scuole secondarie di 1° grado (Forgaria e Majano), funzionanti a tempo prolungato con 2 rientri pomeridiani;
- la presenza di una quarantina di alunni disabili.

Si ritiene pertanto che il numero adeguato di collaboratori scolastici, anche per la sostituzione nelle varie sedi in caso di assenze inferiori ai 7 giorni, non possa essere inferiore a 15 unità più n. 9 ore, come da seguente tabella:

Scuole		alunni	di cui L. 104/92	aule	pomeriggi	palestra	Altre superfici	Fabbisogno
FORGARIA	Infanzia	33	1	3	5	/	2	1 posto + 9 ore
	Primaria	60		8	5	1	2	1
	Secondaria 1° grado	53	1	7	1 o 2		1	1
MAJANO	Infanzia	141	5	6	5	/	4	4
	Primaria	232	6	20	2 e 5	/	4	5
	Secondaria 1° grado	134	2	14	2	/	5	3
TOTALE		653	15	58	/		18	15+9 ore

3.1.3 FABBISOGNO DI INFRASTRUTTURE E DI ATTREZZATURE E DI MATERIALI

Il fabbisogno triennale di infrastrutture e attrezzature materiali è tale da rendere necessario

1. ampliare la dotazione di LIM o strumenti digitali di futura generazione finalizzati ad una interazione più efficace ed efficiente nel processo di insegnamento-apprendimento realizzato con i nativi digitali durante l'orario scolastico.
2. provvedere ad una continua ed efficiente manutenzione delle strutture e delle infrastrutture informatiche dedicate alla didattica e alla comunicazione tra docenti, scuola e famiglia (registro elettronico; sito di istituto);
3. Ampliare la dotazione strumentale presente nei laboratori didattici presenti nei plessi al fine di potenziare gli apprendimenti scientifici e tecnologici;
4. Prevedere l'acquisto di materiale sportivo, di piccoli e di grandi attrezzi a supporto della progettualità sportiva caratterizzante l'istituto;
5. Potenziare, in tutti gli ordini di scuola, la dotazione strumentale a supporto della didattica differenziata per gli alunni diversamente abili in grado anche di sostenere gli apprendimenti, con particolare riguardo alla metodologia didattica rivolta agli alunni dislessici.

3.1.4 FUNZIONIGRAMMA

Il funzionigramma d'istituto raccoglie le varie figure che garantiscono il regolare e produttivo funzionamento dell'istituto. Tutte le figure, ciascuna per la propria area di intervento, possono per il loro lavoro utilizzare le risorse web e software gestionali dell'istituto. Per ciascuna figura viene individuato un docente (o più docenti nel caso di gruppi di lavoro); stessi docenti possono inoltre essere assegnati anche a più figure. Fatta eccezione dei collaboratori del dirigente che vengono individuati dallo stesso, e dalle funzioni strumentali che vengono nominate dal Dirigente in base a domanda e curriculum, l'assegnazione dei docenti alle altre figure sono espressione del collegio docenti unitario su proposte dei collegi docenti di settore, dei consigli di plesso oppure di intersezione, interclasse e di classe. Tutte le figure, ciascuna nell'ambito della propria area di competenza sono abilitate a rappresentare l'istituto in Collinrete, negli ambiti sovracomunali socioassistenziali, presso gli enti che collaborano con l'istituto, nelle occasioni di informazione, formazione e aggiornamento a livelli provinciale e regionale.

UFFICIO DI DIRIGENZA		
Dirigente Scolastico	1° Collaboratore con funzioni di vicario	2° Collaboratore
	responsabile area logistica funzionale e organizzativa	responsabile area didattica
	Sostituisce il D.S. in caso di sua assenza Collabora con il D.S. <ul style="list-style-type: none"> •nella risoluzione di problematiche organizzative •nel mantenere i rapporti con i soggetti esterni (Enti Locali, Associazioni, Ditte fornitrici, ecc.) •nella organizzazione e pianificazione della comunicazioni interna all'istituto •per quanto di sua competenza dell'area di intervento è riferimento per tutte le figure del funzionigramma •cura l'organizzazione tecnica degli esami di fine ciclo 	Sostituisce il D.S. in caso di sua assenza Collabora con il D.S. <ul style="list-style-type: none"> •nell'organizzazione delle attività delle scuole primarie •fa parte assieme alle funzioni strumentali e ai gruppi di lavoro per la stesura e revisione dei documenti di istituto, regolamenti di istituto, indicazioni nazionali per il curricolo di istituto, POF, convenzioni •per quanto di sua competenza dell'area di intervento è riferimento per tutte le figure del funzionigramma •redige i verbali dei collegi docenti unitari
Dell'ufficio di dirigenza fa parte anche la D.S.G.A.		

COORDINATORE DI SEDE			
Coordina l'organizzazione del proprio plesso in merito a: orari, gestione supplenze, risoluzione problematiche relative ad alunni, docenti, personale ata e genitori. Ha riferimento diretto con il DS e DSGA, gestisce i rapporti con i servizi sociali e il personale esterno in collaborazione con le altre figure. Raccoglie e monitorizza tutti i progetti di plesso compresi quelli per il friulano. E' membro dell'organo per l'autonomia.			
MAJANO		FORGARIA	
Infanzia Majano		Infanzia Cornino	
Primaria Majano		Primaria Forgaria	
Secondaria Majano	Incarico temporaneo aggiunto al 1° collaboratore del dirigente	Secondaria Forgaria	

CONSIGLIO DI DIRIGENZA
<p>4 E' formato dall'ufficio di Dirigenza e dai Coordinatori di sede;</p> <p>5 ha il compito di conoscere a livello di istituto l'intera organizzazione funzionale, didattica e amministrativa;</p> <p>6 collabora alla stesura e all'aggiornamento dei documenti istituzionali;</p> <p>7 valuta problematiche di qualsiasi tipo e trova soluzioni;</p> <p>8 si riunisce mensilmente e ogni qualvolta se ne ravvisi la necessità;</p> <p>9 per specifici argomenti da discutere possono partecipare ai lavori anche le altre figure previste dal funzionigramma</p>

FUNZIONI STRUMENTALI
Sono responsabili di settori di intervento specifici, vengono nominate dal D. S. in base a graduatoria determinata dal curriculum di ciascun docente che si candida per l'incarico; nella lettera di incarico vengono fissati precisi obiettivi da raggiungere, misurabili e valutabili con relazione finale al collegio docenti unitario. Alcune funzioni possono essere suddivise a livello territoriale. Fanno parte dell'organo per l'autonomia.
Funzione strumentale

AREA SUCCESSO FORMATIVO	1	SOSTEGNO	controllare e catalogare la documentazione (BES:ADA-DSA-AREA SVANTAGGIO);mantenere rapporti settimanali con il DS per monitorare i casi; affinare la comunicazione interna all'Istituto ed esterna (fra Enti , Servizi e famiglie) in riferimento a pratiche e procedure riguardanti i casi; indire le riunioni del GLI e dei gruppi di lavoro o GLI dedicati e curarne i verbali; aggiornare il PAI d'Istituto; verificare i documenti ADA per la valutazione finale e la richiesta ore (giugno-luglio);collaborare con la FS del Disagio Minori per la progettazione e realizzazione dei progetti d'inclusione; fornire supporto agli insegnanti nelle attività di Sportello Informativo e nella realizzazione di progetti specifici per gli alunni certificati (anche di acquisto materiali).	
		DISAGIO MINORI	monitorare tutti gli strumenti adottati dall'Istituto e previsti dalla D.M. del 27/12/12- CM N.8 6/06/13 (PDP e scheda di segnalazione delle difficoltà); collaborare con la FS N.1 per la progettazione e realizzazione dei progetti d'Inclusione, nella stesura ed aggiornamento del PAI, nel controllo e nella catalogazione della la documentazione (BES:ADA-DSA-AREA SVANTAGGIO); partecipare al GLI ed ai lavori dei GLI dedicati; fornire informazioni e supporto agli insegnati nelle attività di Sportello Informativo; partecipare al Tavolo Tematico Minori nell'Abito dei Servizi Socio-Sanitari; partecipare alle riunioni dell'Osservatorio della Famiglia presso il Comune di Majano; collaborare alla stesura dei Progetti Regionali e Nazionali per gli interventi per prevenire la Dispersione Scolastica e per le Aree a rischio; rimanere in contatto con le operatrici psicologhe dello Sportello d'Ascolto d'Istituto.	
AREA PTOF	2	CONTINUITA' – CURRICOLO - VALUTAZIONE	Coordinamento e gestione delle attività per favorire la continuità educativa e didattica (redazione del progetto annuale relativo alle attività finalizzate a favorire la continuità educativa e didattica); Coordinamento del lavoro dei referenti di plesso per la continuità; Cura dei seguenti punti del POTF: "Curricolo di Istituto"; "Valutazione". Monitoraggio e valutazione dei progetti del POF; raccordo con il nucleo di autovalutazione	
	3	DOCUMENTAZIONE - REGOLAMENTI	Gestione documentale del PTOF, revisione di tutti i regolamenti di istituto e di plesso; raccordo con il gruppo digitale TEAM e TIC	

COORDINATORE DI INTERSEZIONE, INTERCLASSE, CLASSE

- Segue la parte organizzativa didattica dell'O. C. di sua competenza, nelle classi terminali del ciclo provvede anche all'attività per facilitare le scelte per il prosieguo degli studi;
- presiede le riunioni su delega del D.S.,
- per i plessi dell'infanzia e primaria rientra nei compiti del fiduciario,
- per le secondarie viene nominato un coordinatore per ciascuna classe prioritariamente un docente di lettere o matematica.

REFERENTI PER COMPITI SPECIFICI

Una sola unità a livello di istituto o di plesso, vengono loro assegnati obiettivi mirati specifici da raggiungere.

REFERENTE DI PLESSO PER LA SICUREZZA	ASPP	Infanzia Majano	
		Infanzia Cornino	
		Primaria Majano	
		Primaria Forgaria	
		Secondaria Majano	
		Secondaria Forgaria	
SUBCONSEGNETARIO materiale e attrezzature didattiche	custodia del materiale di consumo e sussidi didattici, predisposizione elenchi materiali	Infanzia Majano	
		Infanzia Cornino	

	da acquistare, rapporti con la segreteria, gestione dei prestiti	Primaria Majano	
		Primaria Forgaria	
		Secondaria Majano	
		Secondaria Forgaria	
ATTIVITA' E MANIFESTAZIONI SPORTIVE	Provvede all'organizzazione e realizzazione delle manifestazioni sportive scolastiche	Settore secondarie	
REFERENTE PER GESTIONE ALUNNI STRANIERI	Coordina le risorse umane e finanziarie destinate al supporto per l'inserimento degli alunni stranieri. Tiene i contatti con i soggetti esterni.	A livello di istituto	
COMODATO LIBRI DI TESTO	Provvede alla catalogazione, consegna e ritiro dei libri di testo in comodato nelle secondarie. Di supporto anche una collaboratrice scolastica per plesso.	Secondaria Majano	
		Secondaria Forgaria	
REFERENTE PER IL FRIULANO	Coordina le risorse umane e finanziarie destinate al supporto per le attività rivolte alle lingue minoritarie. Tiene i contatti con i soggetti esterni.	A livello di istituto	

GRUPPO DI LAVORO PER I SERVIZI TECNOLOGICI DIGITALI INFORMATICI

<p style="text-align: center;">AREA DI INTERVENTO TIC</p> <p>Gestione e manutenzione delle attrezzature digitali. Provvede al buon funzionamento della struttura informatica del plesso assegnato per competenza.</p>	Infanzia Majano	
	Infanzia Cornino	
	Primaria Majano	
	Primaria Forgaria	
	Secondaria Majano	
	Secondaria Forgaria	
<p style="text-align: center;">AREA DI INTERVENTO TEAM PER L'INNOVAZIONE DIGITALE</p> <p>Ricerca canali di finanziamento tramite bandi e progetti per l'ampliamento dell'offerta formativa in campo digitale. Coordinamento per la gestione del network di istituto majanoscuole.gov.it e della posta elettronica alunni sotto dominio majanoscuole.it Organizzazione attività di formazione e aggiornamento del personale docente in campo tecnologico digitale per l'area didattica.</p>	Animatore digitale	
	Componenti	
	Primo soccorso digitale	
<p style="text-align: center;">AREA DI INTERVENTO SOFTWARE GESTIONALI – FORMAZIONE E AGGIORNAMENTO</p> <p>Gestione, manutenzione e aggiornamento dei software gestionali amministrativi e quelli relativi al portale ARGO e al NETWORK di Istituto majanoscuole.gov.it. Attività di formazione e aggiornamento permanente al personale docente e non docente nel corso dell'anno</p>	A livello di istituto	

ORGANO PER L'AUTONOMIA – L. 107/2015 art. 1 c. 7, 10, 12, 14

E' formato dall'insieme del consiglio di dirigenza, delle funzioni strumentali e del nucleo per l'autovalutazione. E' coordinato dal Dirigente Scolastico. Elabora e prepara la proposta per il PTOF triennale seguendo la seguente procedura operativa:

- il Dirigente Scolastico fissa gli indirizzi
- il Collegio Docenti Unitario propone il PTOF
- il Consiglio d'Istituto approva il PTOF

Per i dettagli si leggano i c. 7, 10, 12 e 14 della L. 107/2015

COMITATO DI VALUTAZIONE – L. 107/2015 art. 1 c. 129 – durata triennale 2016/2019

Il Comitato ha la durata di tre anni scolastici e svolge tre funzioni:

- esprime parere sul superamento dell'anno di formazione e prova;
- valuta, a richiesta dell'interessato, il servizio prestato dal personale docente;
- formula i criteri per l'attribuzione ai docenti del bonus premiale.

E' formato da sette membri, ma quando si esprime sul superamento del periodo di prova, è composto unicamente dal dirigente e dai tre docenti, integrati dal docente tutor.

Il Comitato individua i criteri per la valorizzazione del merito sulla base:

- a) della qualità dell'insegnamento e del contributo al miglioramento dell'istituzione scolastica, nonché del successo formativo e scolastico degli studenti;
- b) dei risultati ottenuti nel potenziamento delle competenze degli alunni e dell'innovazione didattica e metodologica, nonché della collaborazione alla ricerca didattica, alla documentazione e alla diffusione di buone pratiche didattiche;
- c) delle responsabilità assunte nel coordinamento organizzativo e didattico e nella formazione del personale

Per i dettagli si legga il c. 129 della L. 107/2015

DIRIGENTE SCOLASTICO	docente eletto dal collegio docenti	docente eletto dal collegio docenti	docente eletto dal consiglio istituto
genitore eletto dal consiglio istituto	genitore eletto dal consiglio istituto	membro esterno espresso dall'USR	

ATTIVITA' DI FORMAZIONE PER DOCENTI IN ANNO DI PROVA

TUTOR PER DOCENTI IN ANNO DI PROVA		DOCENTE IN ANNO DI PROVA	TUTOR
	SETTORE INFANZIA		
	SETTORE PRIMARIA		
	SETTORE SECONDARIA 1° GRADO		

NUCLEO PER L'AUTOVALUTAZIONE DI ISTITUTO – durata triennale 2016/2019

(INVALSI, MONITORAGGI, RIUSCITA SCOLASTICA, STATISTICHE, RAV, PDM)

E' formato da docenti delle scuole primarie e secondarie di 1° grado di Majano e di Forgaria. Tiene aggiornati i docenti sulle prove Invalsi SNV annuali e nella prova nazionale di fine ciclo; gestisce e controlla lo svolgimento delle varie procedure. Somministra questionari di qualità interni; raccoglie risultati sulla frequenza degli alunni dell'istituto nel biennio delle scuole superiori e ne elabora i dati. Provvede all'elaborazione del RAV e alla realizzazione del PDM. Fa parte dell'organo per l'autonomia. Estensione del nucleo sono le commissioni verticali curricolo / pdm e le commissioni di plesso per classi parallele che hanno il compito di aggiornare il curricolo verticale disciplinare, individuare i criteri di valutazione, provvedere alla realizzazione del PDM in ambito disciplinare.

--	--	--	--	--

COMMISSIONE VERTICALE CURRICOLO E PDM – durata triennale 2016/2019

Curricolo per competenze:

- competenze chiave e di cittadinanza (PDM ob di processo 2):
declinare le competenze di cittadinanza in abilità e comportamenti osservabili;
individuare i livelli di padronanza delle competenze chiave;
condividere format / struttura di percorsi, UdA, prove esperte, ...
 - valutazione:
individuare criteri e strutturare strumenti di valutazione delle competenze chiave e di cittadinanza.
- Migliorare i risultati delle prove INVALSI: (PDM ob di processo 1)
- classi ponte: confrontare e condividere percorsi specifici e criteri di verifica/valutazione degli stessi.

settore infanzia		
settore primaria		
settore secondaria 1° grado		

COMMISSIONI DI PLESSO PER CLASSI PARALLELE – durata annuale

Formate a livello di plesso a composizione libera per:

Migliorare i risultati delle prove INVALSI (PDM ob di processo 1)
 - programmazione di percorsi disciplinari specifici con criteri di valutazione comuni degli stessi.

Lavorare per competenze (PDM ob di processo 5)
 Competenze chiave e di cittadinanza:
 - strutturare percorsi didattici disciplinari, interdisciplinari e laboratoriali, centrati sulle competenze;
 - strutturare unità di apprendimento per competenza e compiti di realtà (prove autentiche, esperte..);
 - strutturare strumenti di verifica comuni e formulare i relativi criteri di valutazione.

La formazione delle commissioni di plesso per classi parallele viene verbalizzata in sede di collegio docenti di plesso, il lavoro e risultati ottenuti sono valutabili per l'eventuale riconoscimento al fondo di merito di cui alla L. 107/2015, previa domanda di accesso al fondo da parte dei docenti, corredata da adeguata documentazione.

GLI – Gruppo di Lavoro per l’Inclusività

Coordinato dal Dirigente scolastico il GLI è formato da: funzioni strumentali, insegnanti per il sostegno, docenti disciplinari con esperienza e/o formazione specifica o con compiti di coordinamento delle classi, genitori ed esperti istituzionali o esterni in regime di convenzionamento con la scuola.

Il GLI si può riunire in seduta

- plenaria (con la partecipazione di tutti i componenti),
- ristretta (con la sola presenza degli insegnanti),
- dedicata (con la sola partecipazione delle persone che si occupano in particolare di un alunno). In quest'ultimo caso il GLI è detto operativo.

Gli incontri di verifica con gli operatori sanitari sono equiparati a riunioni del GLI in seduta dedicata.

Il GLI d'Istituto presiede alla programmazione generale dell'integrazione scolastica nella scuola ed ha il compito di collaborare alle iniziative educative e di integrazione previste dal PDP (Piano Didattico Personalizzato) e dal PEI (Piano Educativo Individualizzato) dei singoli alunni attraverso l'attuazione di precoci interventi finalizzati all'inclusione.

Per i dettagli leggesi il PAI

DIRIGENTE SCOLASTICO	docenti di sostegno	coordinatori di plesso	funzioni strumentali per il successo formativo
educatori	ambito distrettuale socio assistenziale 4.1 San Daniele – ASS 3 Alto Friuli, Collinare, Medio Friuli	psicologi	la nostra famiglia – Pasiand di Prato
rappresentanza non vedenti	genitori		

SEGRETARIO DI INTERSEZIONE, INTERCLASSE, CLASSE

Provvede alla stesura dei verbali delle riunioni dell'O.C. di competenza nei vari plessi, per le classi della scuola secondaria di 1° grado e per i collegi docenti di settore. L'incarico di segretario per il quale non è previsto compenso accessorio viene assegnato di volta in volta da colui che presiede la riunione. Viene data autonomia ai plessi / consigli di classe di organizzare e prevedere una equa turnazione del compi

3.1.5 ORGANI COLLEGIALI

Consiglio di Istituto per il triennio scolastico 2015/2018 – elezioni del novembre 2015 – prossimo rinnovo a novembre/dicembre 2018

genitori	docenti	ata
Mansutti Nadia	Bandera Marica	Lo Conte Angela
Galante Elena	Croatto Simonetta	Toffoli Oliva
Chiandusso Sonia	Delle Case Michela	
Presta Cesare Corrado	Gressani Giulia	
Contardo Silvia	Molaro Mariagrazia	
Garlatti Mauro	D'Angelo Laura	
Bortolotti Alessandro	Roppa Annalisa	

Il dirigente scolastico è membro di diritto.

Composizione della giunta esecutiva: Driol Maurizio D.S., Morgante Giovanna DSGA, Chiandusso Sonia, Galante Elena, D'Angelo Laura, Lo Conte Angela;

Presidente del Consiglio d'Istituto Contardo Silvia, **vicepresidente** Presta Cesare Corrado, **segretaria** Delle Case Michela

3.1.6 PERSONALE ATA

Il personale A.T.A. in servizio presso l'Istituto è il seguente:

Ufficio di segreteria

Direzione Servizi Generali e Amministrazione

Ufficio Protocollo Affari Generali e Alunni – n°1 unità personale Assistente amministrativo

Ufficio Amministrativo del Personale – n° 1 unità personale Assistente amministrativo

Ufficio Personale Contabilità e Affari Generali – n° 1 unità personale Assistente amministrativo

Orario di ricevimento al pubblico

- Dal lunedì al sabato dalle ore 11.00 alle ore 13.00
- Il martedì ed il giovedì dalle ore 16.00 alle ore 17.30

Il Dirigente riceve previo appuntamento telefonico.

3.2 ORGANIZZAZIONE DELLA SCUOLA

3.2.1 CALENDARIO SCOLASTICO

L'eventuale adattamento del calendario scolastico regionale viene deliberato annualmente dal Consiglio d'Istituto, valutate le proposte del Collegio Docenti.

3.2.2 RAPPORTI CON LE FAMIGLIE

La famiglia, principale punto di riferimento affettivo ed educativo per i bambini e i ragazzi, partecipa al percorso educativo progettato dalla scuola, condividendo con essa responsabilità ed impegno, nel reciproco rispetto di competenze e ruoli.

Da alcuni anni l'Istituto promuove degli incontri di formazione rivolti ai genitori. Tali iniziative sono condotte da esperti in tematiche riguardanti lo sviluppo affettivo, emotivo e sociale dei bambini in età scolare, con particolare attenzione per le relative problematiche educative.

Lo scopo è il coinvolgimento della famiglia nel perseguimento dei seguenti obiettivi:

- Conoscere i bisogni affettivi ed educativi dei bambini in riferimento alla loro età;
- Aiutare i bambini a conoscere sé stessi e a manifestare correttamente i propri bisogni;
- Far loro maturare una positiva idea di sé e degli atteggiamenti di fiducia nei confronti delle proprie capacità;
- Far sì che essi raggiungano un adeguato livello di autonomia personale, in relazione all'età;
- Promuovere in loro atteggiamenti di accoglienza nei confronti dell'altro, finalizzati alla conoscenza reciproca e all'interazione positiva;
- Far comprendere ai bambini l'importanza del rispetto reciproco e dell'osservanza delle regole nella vita quotidiana;
- Renderli capaci di adempiere a dei doveri con senso di responsabilità e di cooperare con gli altri per il raggiungimento di uno scopo;

I rapporti degli insegnanti con le famiglie vengono promossi nelle seguenti occasioni:

- Assemblea di classe da tenersi entro il mese di ottobre in occasione dell'elezione dei Consigli di classe, interclasse/sezione;

- Colloqui generali con le famiglie, per delineare l'andamento complessivo del percorso educativo e di apprendimento;
- Colloqui individuali in caso di necessità particolari, rilevate dagli stessi insegnanti o dai genitori, prefissati su appuntamento nei periodi intermedi rispetto alle scadenze suindicate (insegnanti di scuola dell'Infanzia, Primaria e Secondaria).
- Incontri individuali per informare le famiglie sui risultati degli scrutini quadrimestrali e finali, con consegna del documento di valutazione.

3.2.3 PROGETTI EDUCATIVI E LABORATORI RICORRENTI

Vedasi allegato D

3.2.4 PROVE INVALSI

L'Istituto nazionale per la valutazione del sistema educativo di istruzione e di formazione, INVALSI, gestisce il Sistema Nazionale di Valutazione e ha il compito di effettuare verifiche periodiche e sistematiche sulle conoscenze e abilità degli studenti e sulla qualità complessiva dell'offerta formativa delle istituzioni di istruzione e formazione professionale. La necessità dell'istituzione di un Sistema di Valutazione Nazionale, e quindi di un Istituto della Valutazione, (legge 28 marzo 2003, n. 53; decreto legislativo 19 febbraio 2004, n. 59; decreto legislativo 19 novembre 2004, n. 286), è nata nell'ultimo decennio, nell'ambito della trasformazione della natura e della struttura del sistema scolastico italiano che, da una impostazione unitaria e gerarchica, è passata a diventare poliarchica. Le prove INVALSI vengono disciplinate da direttive triennali e annuali, che individuano gli obiettivi generali delle politiche educative nazionali, per il triennio e per l'anno in corso. In esse vengono indicate, inoltre, le classi interessate al rilevamento e le aree disciplinari oggetto della rilevazione. Dopo un periodo di sperimentazione le prove, sono state rese obbligatorie per il primo ciclo, comprendente la scuola primaria e la secondaria di secondo grado. Nella Direttiva triennale per gli anni 2008/2011, che ha come quadro strategico di riferimento gli obiettivi fissati nel Trattato di Lisbona del 2000, è resa obbligatoria la prova INVALSI degli esami di Stato, a fine del primo ciclo. Tale prova concorre alla valutazione conclusiva dell'alunno, come stabilisce il D.P.R. n. 122 del 22/06/09. Le prove periodiche e la prova nazionale finale del primo ciclo, sono attualmente riferite all'Italiano e alla Matematica. La correzione degli elaborati per le prove periodiche e finali avviene ad opera dei docenti della classe, fatta eccezione delle scuole campione dove le prove vengono effettuate in presenza di un osservatore esterno, il quale provvede alla correzione. I risultati sono riportati su schede-risposta e spedite all'Istituto. Per le prove periodiche l'INVALSI restituisce il risultato alle singole scuole. Annualmente, quindi, le prove nazionali vengono somministrate agli studenti dell'I.C. di Majano e Forgaria che le utilizza come "automonitoraggio" degli apprendimenti dei propri studenti ma anche come autovalutazione degli stili e dell'efficacia delle metodologie di insegnamento per i docenti.

Vedasi allegato E relativo agli esiti INVALSI dell'anno precedente

3.2.5 L'INSEGNAMENTO DELLA LINGUA E CULTURA FRIULANA

L'insegnamento della lingua e della cultura friulana nei tre ordini di scuola è regolato dalla legge statale 482/99 ed è finalizzato a:

1. conoscere, approfondire e valorizzare aspetti particolari della storia e della cultura locale;
2. utilizzare la lingua minoritaria, accanto a quella italiana, come strumento di insegnamento o per lo svolgimento di attività educative.

In base all'art. 4 della legge 482/99 è previsto l'insegnamento della lingua friulana: per gli alunni le cui famiglie hanno deciso di avvalersi di tale opportunità. L'insegnamento di questa lingua minoritaria prevede l'uso della lingua friulana accanto a quella italiana per lo svolgimento di attività educative (scuola dell'infanzia) o come strumento di insegnamento (primaria e secondaria). Sono previste trenta ore di insegnamento annuale.

La scansione curricolare per livelli di scuola e per competenze è prevista nella seguente gradualità:

Nella **scuola dell'infanzia** il bambino viene aiutato ad adoperare la lingua in situazioni molto semplici, legate alla vita di ogni giorno e al gioco, acquisendo competenze linguistiche sui nomi e sulle parole. Impara a salutare, a presentarsi, a chiedere qualcosa, a raccontare un piccolo avvenimento di casa, ad ascoltare un testo semplice, una filastrocca, a ricordarla e ripeterla con espressione.

Nella **scuola primaria** il ragazzo viene guidato ad adoperare con maggior padronanza la lingua orale in situazioni comunicative diverse ma legate alle esperienze scolastiche e della vita quotidiana. Acquista competenze di comprensione di testi scritti sulle leggende e tradizioni popolari, sulla storia e geografia del Friuli e del territorio. Nella produzione scritta viene guidato nell'elaborazione di semplici e brevi testi.

Nella **scuola secondaria di primo grado** il ragazzo acquisisce maggiori capacità di comprensione

orale della lingua in situazioni più elaborate. Si cura l'uso veicolare del friulano nello svolgimento di percorsi strutturati. Per la lingua friulana è prevista una scheda di valutazione intermedia e finale allegata al documento di valutazione delle discipline curricolari dell'alunno.

3.2.6 L'ATTIVITA' DI INSEGNAMENTO ALTERNATIVA ALLA RELIGIONE CATTOLICA

La Religione Cattolica è materia di insegnamento in tutti e tre gli ordini di scuola presenti nel territorio dell'Istituto Comprensivo di Majano e Forgaria. Per gli alunni che seguono altre religioni o non intendono seguire tale disciplina vi sono delle norme che consentono alle famiglie di esercitare la scelta di avvalersi o meno dell'insegnamento della R.C. Nello specifico gli alunni possono scegliere una delle seguenti attività:

- attività didattiche individuali o di gruppo con assistenza di personale docente (prevede programmazione e valutazione)
- studio assistito individuale o di gruppo con assistenza di personale docente
- non frequenza della scuola nelle ore di insegnamento della religione cattolica. I docenti nominati per lo svolgimento delle attività alternative alla R.C. partecipano a pieno titolo ai lavori di tutti gli organi collegiali della scuola, devono redigere una programmazione specifica delle attività con i relativi criteri di valutazione e compilare la scheda sostitutiva di valutazione periodica e finale degli allievi.

3.2.7 PIANO DELLE VISITE GUIDATE E VIAGGI D'ISTRUZIONE

Le visite guidate ed i viaggi di istruzione si configurano come momento integrativo e complementare dell'attività educativo - didattica della Scuola e sono finalizzati al conseguimento di obiettivi culturali formativi ed educativi puntualmente definiti. Essi vengono progettati nel contesto della programmazione dei Consigli di Classe. La fase programmatica prevede adeguati momenti di informazione, di stimolo e riflessione anche attraverso la diffusione di materiale didattico atto a suscitare interessi per un continuo arricchimento delle conoscenze degli allievi. Tali iniziative vengono così classificate:

- Le uscite che hanno la durata di un giorno e possono prevedere escursioni, senza pernottamento, in territorio estero sono classificate visite di istruzione;
- Le uscite che hanno la durata di più giorni, le "settimane bianche, verdi, azzurre,"ecc., sono classificate viaggi di istruzione;
- Le uscite per più di un giorno, per attività sportive scolastiche, o per iniziative di gemellaggi, sono classificate come viaggi di istruzione;
- Le visite che si effettuano nella sola mattinata o solo al pomeriggio sono classificate uscite didattiche.

Per garantire adeguata sorveglianza, i docenti accompagnatori sono in numero di uno ogni 15 allievi ed uno ogni due alunni disabili verificata comunque la necessità effettive di assistenza. Per qualsiasi tipo di uscita è obbligatoria l'autorizzazione scritta dai genitori (rilasciata già all'inizio dell'anno scolastico) e il tesserino di riconoscimento rilasciato dalla scuola. I finanziamenti per le iniziative previste sono costituiti dalle quote versate dalle famiglie, da contributi di Enti vari e/o di privati e dai fondi del bilancio di Istituto.

Vedasi allegato E – elenco visite e viaggi d'istruzione dell'anno in corso

3.3 REGOLE PER IL BUON FUNZIONAMENTO DELLA SCUOLA

3.3.1 FORMAZIONE DELLE SEZIONI E DELLE CLASSI

Per la costituzione delle sezioni della Scuola dell'infanzia si tiene conto dell'esigenza di formare gruppi omogenei per anno di nascita o annate contigue e per numero. Il criterio su indicato può essere adattato nelle fasi iniziali dell'anno scolastico dal Collegio dei docenti.

Le classi prime delle Scuole Primarie e Secondaria di Primo grado vengono costituite dal dirigente scolastico prima dell'inizio delle lezioni utilizzando le informazioni ricevute dai docenti del ciclo precedente cercando di formare gruppi equilibrati dal punto di vista numerico, di distribuire equamente maschi e femmine; di creare gruppi omogenei con un'equa distribuzione di alunni dei diversi livelli; di inserire nello stesso gruppo / classe almeno due alunni provenienti dallo stesso paese o, dove non sia possibile, dalla stessa scuola; di inserire nella sezione di provenienza gli alunni ripetenti, salvo diversa indicazione (motivata). Tutte le informazioni di passaggio di grado avvengono in appositi incontri fra i docenti in uscita e i docenti in ingresso.

Tali criteri vengono applicati anche in caso di formazione di nuove classi o sezioni parallele (sdoppiamento).

3.3.2 ASSEGNAZIONI DEGLI INSEGNANTI ALLE SEDI, CLASSI ED ALLE AREE DISCIPLINARI

Il Dirigente scolastico assegna i docenti ai plessi e alle attività tenendo conto dei seguenti criteri:

- Garantire la continuità didattica;
- Considerare, nell'assegnazione dei docenti, le esigenze delle sedi: il numero degli alunni, il tempo scuola, le situazioni di disagio, i progetti didattici;
- Procedere tenendo conto delle seguenti esigenze in ordine di priorità: confermare l'assegnazione alla sede, fatta salva la possibilità, da parte dei docenti, di chiedere una sede diversa all'interno dell'Istituto; valorizzare le competenze professionali; tenere conto delle opzioni. A parità dei criteri di continuità, competenza e preferenza, si ricorre alla graduatoria formulata in base alle tabelle di valutazione dei titoli riguardanti la mobilità;
- Qualora, dopo la definizione del numero degli insegnanti assegnati alle sedi dell'Istituto, vi siano casi di esubero di docenti in una sede, il Dirigente Scolastico gradua i docenti precedentemente assegnati alla sede stessa utilizzando il punteggio della graduatoria per l'individuazione dei docenti soprannumerari.

3.3.3 CRITERI PER L'ASSEGNAZIONE DEGLI INSEGNANTI ALLE CLASSI / SEZIONI

Il Dirigente Scolastico assegna gli insegnanti alle classi e alle sezioni dell'Istituto tenendo conto nell'ordine, dei seguenti criteri:

- Continuità didattica;
- Precedenza nella scelta da parte degli insegnanti con maggiore punteggio nella graduatoria per l'individuazione dei docenti soprannumerari;
- Competenze riconosciute o documentate nelle singole discipline.

3.3.4 STESURA DELL'ORARIO DELLE LEZIONI

Nel mese di settembre in ogni sede i docenti, coordinati da un insegnante incaricato, definiscono la distribuzione delle attività e del proprio orario di servizio su base settimanale all'interno dell'orario di funzionamento di ogni scuola. È opportuno che:

- L'orario di servizio dei docenti sia distribuito in modo razionale per il funzionamento della scuola;
- Le discipline siano distribuite in modo armonico nell'arco della giornata e della settimana per offrire agli alunni un carico di lavoro equilibrato;
- L'orario dei docenti che operano su più sedi sia definito con priorità e ci sia un accordo preventivo sui turni di utilizzo delle strutture comuni;
- Siano adottate soluzioni idonee ad evitare ai ragazzi un carico eccessivo di libri e materiali;
- Nella scuola Secondaria di Primo grado gli insegnanti che devono completare l'orario di cattedra, siano utilizzati nel servizio di interscuola o in supplenze indicate nel piano orario in base alle esigenze della scuola.

3.3.5 CRITERI PER L'ASSEGNAZIONE DEI DOCENTI ASSENTI

1. Nella scuola dell'Infanzia, nelle scuole primarie e secondarie, in situazione di emergenza, i docenti sostituiranno i colleghi assenti nell'ambito del medesimo plesso scolastico.

2. La sostituzione dei colleghi assenti nel primo giorno di assenza ed in situazione di emergenza nonché in attesa di nomina del supplente sarà effettuata nell'ordine da:

- docenti che devono restituire ore di permesso breve;
- docenti di sostegno il cui allievo sia assente;
- docenti che hanno dato disponibilità a sostituire i colleghi assenti a pagamento;
- sdoppiamento della compresenza: la supplenza sarà effettuata dal docente che entra in compresenza;

3. La sostituzione dei colleghi assenti sarà effettuata secondo i seguenti criteri:

- docenti della classe;
- docenti della stessa disciplina del collega assente;
- altri docenti

4. in assenza di copertura della supplenza si procederà alla suddivisione delle sezioni/classi fino al numero massimo consentito dalla normativa previa verifica degli alunni effettivamente presenti

3.3.6 IL COMODATO DEI LIBRI

Presso l'Istituto Comprensivo di Majano è istituito il servizio di Comodato per i libri di testo presso le Scuole Medie di Majano e Forgaria, avuto riferimento alla L.R. 26.01.2004, n. 1, art. 5, commi 1- 3. Esso presuppone un atto di assenso scritto da parte delle famiglie degli alunni interessati. L'Istituto Comprensivo di Majano, procede ad accordarsi coi Comuni di riferimento per fare in modo di integrare il comodato con eventuali altri contributi, da destinare alle famiglie, funzionali all'acquisto dei libri di testo. Coloro i quali intendono avvalersi del servizio del comodato, versano comunque alla scuola preliminarmente una somma pari a un terzo del valore dei testi che intendono acquisire. A conclusione del periodo di uso didattico i testi in comodato vengono resi all'Istituzione Scolastica. Pertanto essa restituirà la somma precedentemente versata dalle famiglie. Nel caso in cui queste volessero richiedere l'acquisizione permanente del materiale loro affidato in prestito, possono riscattarlo dietro versamento alla Scuola di un terzo del suo valore di acquisto. In tale eventualità essa non restituirà la somma precedentemente versata a titolo cautelativo dalle famiglie. Ove il fruitore dovesse risultare per qualsiasi motivo inadempiente rispetto agli obblighi fissati esso sarà automaticamente escluso dal comodato negli anni successivi.